BIALETTI INDUSTRIE SPA

ASSEMBLEA ORDINARIA DEGLI AZIONISTI
DEL 20 – 21 GIUGNO 2012

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

ai sensi dell'art. 2446 del Codice Civile
e degli articoli 72 e 74 del Regolamento adottato con Delibera Consob
n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni,
redatta in conformità all'Allegato 3A del medesimo Regolamento

Documentazione messa a disposizione del pubblico presso la sede legale della Società e presso Borsa Italiana S.p.A.,
nonchè sul sito internet della società all'indirizzo www.bialettiindustrie.com,
in data 30 maggio 2012

BIALETTI INDUSTRIE S.P.A. - Via Fogliano n. 1 - 25030 Coccaglio (BS) - Capitale sociale Euro 18.750.000,00 i.v.
Iscrizione nel Registro delle Imprese del Tribunale di Brescia, Codice fiscale e partita I.V.A. n. 03032320248

BIALETTI INDUSTRIE S.p.A.

Sede legale in Via Fogliano n. 1, 25030 Coccaglio (BS)
Capitale Sociale Euro 18.750.000,00 interamente versato
Codice Fiscale e numero di iscrizione al registro imprese di Brescia: 03032320248

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA

I soggetti legittimati all'intervento e all'esercizio del diritto di voto sono convocati in Assemblea ordinaria e straordinaria in Milano, Via Barozzi n. 1, presso lo studio legale Bonelli Erede Pappalardo, in prima convocazione per il giorno 20 giugno 2012 alle ore 11.00 e, occorrendo, in seconda convocazione, per il giorno 21 giugno 2012, stessi luogo ed ora, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria

1. Approvazione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2011, corredato dalla relazione degli amministratori sulla gestione, e dalla ulteriore documentazione accompagnatoria prevista dalle vigenti disposizioni; proposta di destinazione del risultato d'esercizio e deliberazioni inerenti e conseguenti.
2. Presentazione del Bilancio consolidato di gruppo al 31 dicembre 2011, corredato dalla relazione del Consiglio di Amministrazione e dalla documentazione accompagnatoria prevista dalle vigenti disposizioni.
3. Relazione sulla Remunerazione di Bialetti Industrie S.p.A.; deliberazioni sulla prima sezione, ai sensi del comma 6 dell'art. 123ter del D. Lgs. n. 58/1998.
4. Nomina di un Amministratore, previo aumento da 6 a 7 del numero dei membri del Consiglio di Amministrazione. Determinazione del compenso spettante ai componenti del Consiglio di Amministrazione sino alla data di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2012.
5. Autorizzazione all'acquisto e/o disposizione di azioni proprie, previa revoca della precedente delibera di autorizzazione.

Parte straordinaria

1. Proposta di modifica dell'articolo 5 (eliminazione del valore nominale delle azioni ed abrogazione dell'ultimo paragrafo del primo comma), dell'articolo 7 dello Statuto sociale (convocazione dell'assemblea) e, in relazione alle disposizioni introdotte dalla Legge 120/2011 in materia di equilibrio tra i generi nella composizione degli organi di amministrazione e controllo delle società quotate, proposta di modifica degli articoli 14 (Consiglio di Amministrazione) e 26 (Collegio Sindacale) ed introduzione dell'articolo 31 dello Statuto sociale.
2. Approvazione Situazione patrimoniale-economica al 31 marzo 2012 di Bialetti Industrie S.p.A.; provvedimenti ai sensi dell'art. 2446 cod. civ. con proposta di copertura delle perdite anche attraverso la riduzione del capitale sociale. Deliberazioni inerenti e conseguenti.
3. Proposta di aumento del capitale sociale, a pagamento e in via scindibile, mediante emissione di azioni ordinarie, da offrire in opzione ai soci ai sensi dell'art. 2441, primo comma, cod. civ.. Conseguente modifica dell'art. 5 dello statuto sociale. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Si informano i legittimati all'intervento e all'esercizio del diritto di voto che si prevede sin d'ora che l'assemblea si costituirà in prima convocazione.

PARTECIPAZIONE ALL'ASSEMBLEA

Sono legittimati ad intervenire in Assemblea e ad esercitare il diritto di voto i soggetti cui spetta il diritto di voto che risultino tali in base ad una comunicazione effettuata nei confronti della Società da un soggetto che si qualifichi come "intermediario" ai sensi della disciplina applicabile, rilasciata da quest'ultimo prendendo come riferimento le evidenze risultanti al termine della giornata contabile dell'11 giugno 2012, vale a dire il settimo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea in prima convocazione (c.d. *record date*), in conformità a quanto previsto dall'art. 83-*sexies* del decreto legislativo 24 febbraio 1998 n. 58 ("TUF").

Le registrazioni in accredito e in addebito compiute sui conti successivamente alla *record date* non rilevano ai fini della legittimazione all'esercizio del diritto di voto nell'Assemblea; pertanto coloro che risulteranno titolari delle azioni solo successivamente a tale data non avranno il diritto di partecipare e di votare in Assemblea.

Le comunicazioni dell'intermediario devono pervenire alla Società entro la fine del terzo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea in prima convocazione, e quindi entro il 15 giugno 2012.

Resta, peraltro, ferma la legittimazione all'intervento e al voto qualora le comunicazioni siano pervenute alla Società oltre il termine sopra indicato, purché entro l'inizio dei lavori assembleari.

Non sono previste procedure di voto per corrispondenza o con mezzi elettronici in relazione alla presente assemblea.

ESERCIZIO DEL VOTO PER DELEGA

Ogni soggetto che abbia diritto di intervenire in Assemblea può farsi rappresentare mediante delega scritta, salve le incompatibilità e le limitazioni previste dalla normativa vigente, con facoltà di utilizzare il modulo di delega disponibile nella sezione "*Investor Relations – Assemblee degli azionisti*" del sito internet www.bialettiindustrie.com.

L'azionista può notificare la delega alla Società mediante invio della stessa all'indirizzo di posta elettronica certificata bialettiindustriespa@legalmail.it; inoltre, il rappresentante può, in luogo dell'originale, consegnare o trasmettere una copia della delega, anche su supporto informatico ovvero mediante invio all'indirizzo di posta elettronica certificata bialettiindustriespa@legalmail.it, attestando sotto la propria responsabilità la conformità della delega all'originale e l'identità del delegante. Ai sensi della normativa vigente, il rappresentante dovrà conservare l'originale della delega e tenere traccia delle istruzioni di voto ricevute per un anno a decorrere dalla conclusione dei lavori assembleari.

RAPPRESENTANTE DESIGNATO

Fermo quanto precede, in conformità a quanto previsto dall'art. 135-*undecies* del TUF, la Società ha designato l'avv. Vanessa Sobrero quale rappresentante (il "Rappresentante Designato") cui ciascun soggetto che abbia diritto di intervenire in Assemblea potrà conferire delega con istruzioni di voto su tutte o alcune delle proposte all'ordine del giorno. Tale delega e le relative istruzioni di voto dovranno essere conferite mediante sottoscrizione dell'apposito modulo di delega di voto, che sarà disponibile a partire dal 21 maggio 2012 nella sezione "*Investor Relations – Assemblee degli azionisti*" del sito internet www.bialettigroup.com, da compilarsi secondo le istruzioni ivi riportate. Il modulo deve essere consegnato in originale al Rappresentante Designato presso l'indirizzo in Milano, Via Barozzi 1, ovvero mediante invio a mezzo corriere o raccomandata a.r. (eventualmente anticipandone copia corredata da dichiarazione di conformità all'originale, al numero di fax 0277113460 o in allegato ad un messaggio all'indirizzo di posta elettronica certificata vanessa.sobrero@pec.beplex.com), entro la fine del secondo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea in prima convocazione, e quindi entro il 18 giugno 2012. Entro tale termine le deleghe e le istruzioni di voto conferite sono revocabili. La delega non ha effetto con riguardo alle proposte per le quali non siano state conferite istruzioni di voto.

DIRITTO DI PORRE DOMANDE

Ai sensi dell'art. 127-*ter* del TUF, i soci possono porre domande sulle materie all'ordine del giorno anche prima dell'Assemblea, entro le ore 18,00 del giorno antecedente la data di prima convocazione (ossia il 19 giugno 2012), mediante invio delle stesse all'indirizzo di posta elettronica bialettiindustriespa@legalmail.it, corredate dalla relativa certificazione dell'intermediario comprovante la qualità di socio; la certificazione non è tuttavia necessaria nel caso in cui pervenga alla Società la comunicazione dell'intermediario medesimo necessaria per l'intervento in assemblea. Alle domande pervenute prima dell'Assemblea è data risposta al più tardi durante l'Assemblea stessa, con facoltà per la Società di fornire una risposta unitaria alle domande aventi contenuto analogo.

Non è dovuta una risposta quando le informazioni richieste siano già disponibili in formato "domanda e risposta" nella sezione *"Investor Relations - Assemblee degli azionisti"* del sito internet www.bialettigroup.com.

INTEGRAZIONE DELL'ORDINE DEL GIORNO SU RICHIESTA DEI SOCI

In conformità a quanto previsto dall'art. 126-*bis* del TUF, i soci che, anche congiuntamente, rappresentino almeno il 2,5% (1/40) del capitale sociale possono chiedere entro dieci giorni dalla pubblicazione del presente avviso, vale a dire entro il 31 maggio 2012, l'integrazione dell'elenco di materie da trattare, indicando nella domanda gli ulteriori argomenti proposti.

La domanda dovrà essere presentata per iscritto e trasmessa mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento indirizzata alla sede legale della Società, unitamente alle certificazioni rilasciate dal/gli intermediario/i abilitato/i in conformità alle proprie scritture contabili, attestanti il possesso di almeno il 2,5% del capitale sociale e recanti l'indicazione del diritto sociale esercitabile. Ai sensi dell'art. 126- *bis*, comma 3 del TUF, l'integrazione dell'elenco delle materie da trattare non è ammessa per gli argomenti sui quali l'Assemblea delibera, a norma di legge, su proposta degli amministratori o sulla base di un progetto o di una relazione da essi predisposta diversa da quella di cui all'art. 125-*ter*, comma 1 del TUF.

Delle integrazioni ammesse dal Consiglio di Amministrazione sarà data notizia quindici giorni prima della data fissata per l'Assemblea (ossia entro il 5 giugno 2012), nelle stesse forme previste dalla legge per l'avviso di convocazione.

I soci che richiedono l'integrazione dell'ordine del giorno devono predisporre e far pervenire al Consiglio di Amministrazione della Società, entro il termine ultimo per la presentazione della proposta di integrazione e nelle medesime forme utilizzate per l'invio della stessa, una relazione sulle materie di cui essi propongono la trattazione. Tale relazione, accompagnata da eventuali valutazioni dell'organo amministrativo, sarà messa a disposizione del pubblico, nelle medesime forme previste per la documentazione relativa all'Assemblea, contestualmente alla pubblicazione della notizia di integrazione.

NOMINA DI UN AMMINISTRATORE

Si fa presente che l'elezione del nuovo amministratore avverrà senza applicazione del voto di lista, con deliberazione assunta con le maggioranze di legge.

Si specifica che le proposte di nomina dovranno essere corredate dei documenti e delle attestazioni richieste dalle vigenti disposizioni, da presentarsi entro la data dell'Assemblea ovvero nel corso della stessa.

INFORMAZIONI RELATIVE AL CAPITALE E ALLE AZIONI CON DIRITTO DI VOTO

Ai sensi dell'art. 5 dello Statuto sociale il capitale sociale sottoscritto e versato è di euro 18.750.000,00 diviso in numero 75.000.000 azioni ordinarie del valore di euro 0,25 ciascuna. Alla data del presente avviso, la Società possiede n. 164.559 azioni proprie, pari allo 0,22% del capitale sociale, il cui diritto di voto è sospeso ai sensi dell'art. 2357-ter, comma secondo, cod.civ.. Pertanto, alla data del presente avviso, i diritti di voto esercitabili in assemblea sono numero 74.835.441. Le azioni proprie sono tuttavia computate nel capitale ai fini del calcolo delle quote richieste per la costituzione e per le deliberazioni dell'assemblea.

DOCUMENTAZIONE

La documentazione relativa agli argomenti all'ordine del giorno sarà messa a disposizione del pubblico presso la sede legale della Società e presso Borsa Italiana S.p.A., nonchè sul sito internet della società all'indirizzo www.bialettiindustrie.com, nei termini di seguito indicati:

- contestualmente alla pubblicazione del presente avviso di convocazione, la Relazione degli Amministratori sulle materie all'ordine del giorno di parte ordinaria e straordinaria, ai sensi dell'art. 125-*ter*, comma 1 del TUF;
- entro il 30 maggio 2012: (i) la Relazione degli Amministratori sul quinto punto all'ordine del giorno di parte ordinaria relativo all'autorizzazione per l'acquisto e vendita di azioni proprie; (ii) la documentazione afferente il primo punto all'ordine del giorno di parte straordinaria, relativo alle proposte di modifica di alcuni articoli dello statuto sociale; (iii) la documentazione afferente il secondo e terzo punto all'ordine del giorno di parte straordinaria, relativo ai provvedimenti ai sensi dell'art. 2446 cod. civ. e alla proposta di aumento di capitale sociale;
- la documentazione afferente i bilanci delle società controllate e collegate sarà messa a disposizione del pubblico presso la sede sociale entro il 5 giugno 2012.

Si rammenta che in data 29 aprile 2012 è stata messa a disposizione del pubblico la Relazione Finanziaria Annuale, comprendente il progetto di bilancio di esercizio, il bilancio consolidato, la relazione sulla gestione e l'attestazione di cui all'art. 154-bis, comma 5, del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 unitamente alle relative relazioni del Collegio Sindacale e della Società di Revisione, alla Relazione annuale sul governo societario e gli assetti proprietari e alla Relazione sulla Remunerazione.

I soci hanno facoltà di ottenerne copia.

Coccaglio (BS), 21 maggio 2012

La presente relazione, redatta ai sensi degli articoli 72 e 74 della Delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modificazioni (il “Regolamento Emittenti”), ha ad oggetto esclusivamente le proposte formulate con riferimento ai punti 2 e 3 posti all’ordine del giorno di parte straordinaria dell’assemblea degli Azionisti convocata per il giorno 20 giugno 2012 alle ore 11.00 e, occorrendo, in seconda convocazione, per il giorno 21 giugno 2012 (l’ “Assemblea”).
Per le proposte formulate con riferimento agli ulteriori argomenti posti all’ordine del giorno dell’Assemblea, si fa espresso rinvio alle specifiche relazioni predisposte dagli amministrazioni ai sensi di legge e di regolamento, depositate e rese pubbliche nei modi ed entro i termini indicati dalle disposizioni legislative e regolamentari vigenti, consultabili sul sito internet della Società all’indirizzo *www.bialettiindustrie.com, sezione Investor Relations/Assemblee degli Azionisti.*

A. Premessa

B. Situazione patrimoniale e conto economico di Bialetti Industrie S.p.A. al 31 marzo 2012 e relative note esplicative

C. Situazione finanziaria netta di Bialetti Industrie S.p.a. al 31 marzo 2012

D. Proposte relative ai provvedimenti da assumere per il ripianamento delle perdite, anche mediante aumento del capitale sociale

- **D.1 Motivazioni e destinazione dell'aumento di capitale in rapporto anche all'andamento gestionale della società**
- **D.2 Analisi della composizione dell'indebitamento finanziario**
- **D.3 Consorzi di garanzia e/o collocamento**
- **D.4 Forme di collocamento**
- **D.5 Criteri di determinazione del prezzo di emissione**
- **D.6 Azionisti che hanno manifestato la disponibilità a sottoscrivere, in proporzione alla quota posseduta, le azioni di nuova emissione, nonché gli eventuali diritti di opzione non esercitati**
- **D.7 Periodo previsto per l'esecuzione dell'aumento di capitale sociale**
- **D.8. Data di godimento delle azioni di nuova emissione**
- **D.9. Effetti economico-patrimoniali e finanziari**
- **D.10. Effetti sul valore unitario delle azioni dell'eventuale diluizione di detto valore o della redistribuzione dello stesso tra più categorie di azioni**

E. Iniziative per il risanamento della gestione e per il mantenimento di condizioni di continuità aziendale

F. Piani di ristrutturazione dell'indebitamento

G. Proposte di delibera, modifiche dello statuto e diritto di recesso

H. Attestazione del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

I. Osservazioni del Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 2446 cod. civ.

A. Premessa

La presente relazione (la "**Relazione**") è stata redatta ai sensi dell'articolo 2446 del codice civile e degli articoli 72 e 74 del Regolamento adottato con delibera CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999, (il "**Regolamento Emittenti**") e in conformità agli schemi n. 2, 3 e 5 dell'Allegato 3A del Regolamento Emittenti.

Si evidenzia che la Relazione deve essere letta congiuntamente alle altre relazioni predisposte dagli Amministratori con riferimento agli ulteriori punti all'ordine del giorno dell'Assemblea ordinaria e straordinaria convocata per il 20 e 21 giugno 2012 e, in particolare, alla relazione degli Amministratori inerente il primo punto all'ordine del giorno di parte straordinaria relativo alla modifica di alcuni articoli dello statuto sociale, redatta ai sensi dell'articolo 72 del Regolamento Emittenti (la "**Relazione sulle Modifiche Statutarie**") che viene messa a disposizione del pubblico contestualmente alla Relazione.

Si ricorda, altresì, che in data 29 aprile 2012 è stata messa a disposizione del pubblico la Relazione Finanziaria Annuale, comprendente il progetto di bilancio di esercizio, il bilancio consolidato, la relazione sulla gestione e l'attestazione di cui all'art. 154-*bis*, comma 5, del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 (il "**TUF**") unitamente alle relative relazioni del Collegio Sindacale e della Società di Revisione.

La Relazione ha lo scopo di illustrare:

- la situazione patrimoniale, economica e finanziaria di Bialetti Industrie S.p.A. (nel seguito anche "**Bialetti**", l'"**Emittente**" o la "**Società**") al 31 marzo 2012, redatta su base individuale; e
- i provvedimenti che il Consiglio di Amministrazione intende proporre all'assemblea dei soci, ivi compresa la proposta di aumento in opzione del capitale sociale e la conseguente modifica statutaria.

* * *

Il progetto di bilancio separato della Società relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011, approvato dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 29 marzo 2012, evidenziava una situazione patrimoniale caratterizzata dal permanere, anche in considerazione del contenuto valore nominale del capitale sociale, della Società nella condizione di cui all'art. 2446 cod. civ., a seguito della riduzione del capitale sociale di oltre un terzo, in ragione dei risultati negativi rilevati nei precedenti esercizi.
Al riguardo si rammenta che l'Assemblea dei Soci di Bialetti riunitasi in data 29 giugno 2011, preso atto sulla base dei risultati al 31 dicembre 2010 della diminuzione del capitale sociale di oltre un terzo in ragione delle perdite registrate, su proposta del Consiglio di Amministrazione, aveva deliberato ai sensi dell'art. 2446 cod. civ. di rinviare all'esercizio successivo l'adozione dei provvedimenti ritenuti più opportuni per la copertura delle suddette perdite.

Come già peraltro evidenziato nel corso del 2011 e alla chiusura del primo trimestre 2012, si precisa che, ai fini della valutazione circa la sussistenza della fattispecie di cui all'art. 2446 cod.civ., rappresentata in sede di approvazione del progetto di bilancio di esercizio 2011, non si è tenuto conto della posta contabile denominata "Versamento in conto futuro aumento di capitale", in quanto riconducibile all'azionista di controllo Bialetti Holding S.r.l. (nel seguito "**Bialetti Holding**"), il quale, in ottemperanza agli accordi presi con il ceto bancario (cfr. successivo paragrafo D 6. della Relazione), ha effettuato versamenti per complessivi Euro 8 milioni e ha rinunciato a crediti commerciali vantati verso la Società per Euro 1,083 milioni, specificamente destinati alla sottoscrizione da parte di Bialetti Holding di un futuro aumento di capitale.
Conseguentemente, tali somme sono specificamente riferibili a Bialetti Holding fino al momento della corrispondente sottoscrizione dell'aumento di capitale.

In considerazione del perdurare della situazione di riduzione del capitale sociale di oltre un terzo per effetto delle perdite, il Consiglio di Amministrazione del 29 marzo 2012 ha deliberato, fra le altre cose, di proporre all'Assemblea degli Azionisti di assumere le deliberazioni di cui al secondo comma dell'art. 2446 cod. civ., necessarie ai fini del superamento della sopra menzionata situazione. Al fine di poter sottoporre all'Assemblea degli Azionisti dati patrimoniali, economici e finanziari quanto più possibile aggiornati che meglio consentissero di assumere i necessari provvedimenti, l'organo amministrativo ha ritenuto opportuno rinviare la formulazione delle proposte di deliberazione da sottoporre all'Assemblea ad una successiva seduta consiliare, tenutasi il 14 maggio 2012, anche per tener conto dei risultati relativi al 31 marzo 2012 approvati dal Consiglio di Amministrazione nella medesima seduta del 14 maggio 2012.

La Relazione ha pertanto lo scopo di illustrare la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società al 31 marzo 2012, sulla base della situazione predisposta ai sensi dell'art. 2446 cod. civ. approvata dal Consiglio di Amministrazione nel corso della riunione del 14 maggio 2012.

Tale situazione, che non è stata sottoposta a revisione contabile, evidenzia:

- un capitale sociale del valore nominale pari a Euro 18.750.000,00, esposto nella situazione contabile per Euro 18.651.972,00, al netto del valore delle azioni proprie detenute dalla Società (numero 164.559 azioni proprie valorizzate ad Euro 98.028,00 e rilevate contabilmente a diretta riduzione del capitale sociale);
- una perdita dell'esercizio 2010 pari ad Euro 17.443.828,00;
- un utile netto al 31 dicembre 2011 pari ad Euro 3.831.787,00;
- un utile del primo trimestre 2012 pari ad Euro 316.537,00;
- un saldo positivo delle riserve (positive e negative) risultanti dalla situazione patrimoniale, pari ad Euro 96.365,00;
- un patrimonio netto - considerando la perdita dell'esercizio 2010, l'utile dell'esercizio 2011 e l'utile del primo trimestre 2012, al netto delle riserve iscritte in bilancio ad eccezione (i) della riserva denominata "Versamento in conto futuro aumento di capitale" (per le ragioni in precedenza indicate), e (ii) della "Riserva azioni proprie in portafoglio" - che risulta ridotto ad Euro 5.550.861 e, quindi, diminuito di oltre un terzo rispetto sia al capitale sociale nominale (pari a Euro 18.750.000,00), sia al capitale sociale contabile (pari a Euro 18.651.972,00);

di conseguenza, il Consiglio di Amministrazione della Società ha deliberato di convocare l'Assemblea degli Azionisti per l'assunzione dei provvedimenti ai sensi dell'art. 2446 cod. civ..

I provvedimenti che il Consiglio di Amministrazione intende proporre all'assemblea dei soci per il ripianamento delle perdite sono, in sintesi, i seguenti:

- la proposta di riduzione del capitale sociale della Società, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2446 del codice civile, come di seguito precisato. Si evidenzia, in proposito, che il Consiglio di Amministrazione propone altresì all'assemblea di eliminare, in via preliminare, il valore nominale delle azioni Bialetti Industrie (le "**Azioni**") - per le motivazioni specificate nella Relazione sulle Modifiche Statutarie alla quale si fa espresso rinvio. La riduzione del capitale sociale sarà, quindi, effettuata nei termini di seguito indicati, ad esito dell'eliminazione del valore nominale delle Azioni; e
- la proposta di aumento del capitale sociale, a pagamento e in via scindibile, mediante emissione di azioni ordinarie, da offrire in opzione ai soci, ai sensi dell'art. 2441, primo comma, cod. civ., come di seguito illustrato e con conseguente modifica dell'art. 5 (capitale sociale) dello Statuto Sociale.

Tenendo conto di quanto sopra, il Consiglio di Amministrazione della Società ha ritenuto opportuno trattare congiuntamente in un'unica relazione le proposte sopra riportate che attengono ai punti 2. e 3. all'ordine del giorno di parte straordinaria dell'Assemblea convocata per il giorno 20 e 21 giugno 2012, aventi ad oggetto, rispettivamente l'assunzione dei provvedimenti ex art. 2446 cod. civ. e la proposta di aumento di capitale a pagamento da offrire in opzione ai soci.

La Relazione, unitamente alle osservazioni del Collegio Sindacale ai sensi dell'articolo 2446 del codice civile, è messa a disposizione del pubblico secondo le modalità e i termini previsti dalle disposizioni normative e regolamentari vigenti ed applicabili. In particolare, la Relazione è messa a disposizione del pubblico presso la sede della Società, sul sito internet della medesima, www.bialettigroup.com, alla sezione "Investor Relations/Assemblee degli Azionisti/Assemblea del 20 e 21 giugno 2012", nonché presso Borsa Italiana S.p.A.

B. Situazione patrimoniale e conto economico di Bialetti Industrie S.p.A. al 31 marzo 2012 e relative note esplicative

Si riportano di seguito il prospetto della situazione patrimoniale - finanziaria e il conto economico del periodo chiuso al 31 marzo 2012 di Bialetti Industrie S.p.A., redatti in ossequio alle disposizioni di cui all'art. 2446 cod. civ. e approvati dal Consiglio di Amministrazione del 14 maggio 2012.
Per ulteriori dettagli di natura contabile si rimanda al paragrafo "D - Note Esplicative dei prospetti della situazione patrimoniale - finanziaria e del conto economico al 31 marzo 2012" della Relazione.

I prospetti contabili sono stati redatti in ottemperanza ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS) omologati dalla Commissione Europea. Gli stessi criteri di valutazione e misurazione sono stati adottati per redigere la situazione patrimoniale-finanziaria di confronto al 31 dicembre 2011 e la situazione economica al 31 marzo 2011. Tali criteri sono dettagliatamente esposti nel paragrafo "2 – Sintesi dei principi contabili adottati" del Progetto di Bilancio al 31 dicembre 2011, pubblicato sul sito internet della società all'indirizzo www.bialettiindustrie.com.

I prospetti contabili e le note esplicative sono presentati in Euro se non altrimenti indicato e non sono stati oggetto di revisione contabile.

Stato patrimoniale di Bialetti Industrie S.p.A. al 31 marzo 2012

(in Euro)	Note	Al 31 marzo 2012	Al 31 dicembre 2011
ATTIVITÀ			
Attivo non corrente			
Immobilizzazioni materiali	1	8.093.225	9.477.592
Immobilizzazioni immateriali	2	9.321.295	9.546.014
Partecipazioni in società collegate e controllate	3	18.535.475	18.535.475
Crediti per imposte differite attive	4	5.818.755	6.229.632
Crediti ed altre attività non correnti	5	3.877.881	3.684.104
Totale attivo non corrente		**45.646.631**	**47.472.818**
Attivo corrente			
Rimanenze	6	35.668.519	33.798.733
Crediti verso clienti	7	50.190.470	74.033.434
Attività finanziarie disponibili per la vendita	8	-	1.425.000
Crediti tributari	9	221.859	256.100
Crediti ed altre attività correnti	10	5.533.208	5.146.500
Crediti Finanziari correnti	11	13.757.583	2.467.077
Disponibilità liquide	12	937.704	1.133.981
Totale attivo corrente		**106.309.343**	**118.260.826**
Attività disponibili per la vendita	1	2.375.188	1.126.993
TOTALE ATTIVITÀ		**154.331.162**	**166.860.637**
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ			
Patrimonio netto	13		
Capitale sociale		18.651.972	18.651.972
Versamento soci in c/futuro aumento di capitale sociale		9.083.000	8.000.000
Riserve		(1.996.035)	(1.996.035)
Risultati portati a nuovo		(11.203.104)	(11.519.641)
Totale patrimonio netto		**14.535.833**	**13.136.296**
Passivo non corrente			
Debiti ed altre passività finanziarie	14	16.394.503	812.064
Benefici a dipendenti	15	1.854.576	1.997.203
Fondi rischi	16	435.338	342.669
Debiti per imposte differite passive	4	308.705	475.398
Altre passività	17	580.327	660.432
Totale passivo non corrente		**19.573.449**	**4.287.766**
Passivo corrente			
Debiti ed altre passività finanziarie	14	71.097.395	80.946.817
Debiti commerciali	18	30.040.538	50.847.656
Debiti tributari	19	11.856.474	9.862.637
Fondi rischi	16	3.838.295	4.463.518
Altre passività	20	3.389.178	3.315.947
Totale passivo corrente		**120.221.880**	**149.436.576**
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		**154.331.162**	**166.860.637**

Conto economico di Bialetti Industrie S.p.A. al 31 marzo 2012

(in Euro)	Note	Periodi chiusi al 31 marzo 2012	2011
Ricavi	21	33.089.098	41.218.522
Altri proventi	22	607.987	689.503
Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti		1.463.195	(7.151.560)
Costi per materie prime, materiali di consumo e merci	23	(16.999.206)	(13.138.404)
Costi per servizi	24	(11.120.842)	(11.889.865)
Costi per il personale	25	(3.860.937)	(4.335.776)
Ammortamenti	26	(1.051.064)	(1.347.591)
Altri costi operativi	27	(760.916)	(1.399.983)
Proventi e perdite su strumenti derivati	28	158.461	(1.656.557)
Risultato operativo		**1.525.776**	**988.288**
Proventi/perdite da società controllate	29	-	-
Proventi finanziari	30	19.433	16.495
Oneri finanziari	30	(807.644)	(246.831)
Utile/(Perdita) netto prima delle imposte		**737.565**	**757.951**
Imposte	31	(421.028)	(174.624)
Utile/(Perdita) netto		**316.537**	**583.327**

Conto economico complessivo di Bialetti Industrie S.p.A. al 31 marzo 2012

	Periodi chiui al 31 marzo 2012	2011
Utile/(Perdita) netto	316.537	583.327
Rilascio riserva Stock Option	0	(20.547)
Totale utile/perdita complessivo	**316.537**	**562.780**

Si riporta di seguito il prospetto delle variazioni cumulative del patrimonio netto della Società Bialetti Industrie S.p.A. intervenute nel periodo chiuso al 31 marzo 2012.

	Capitale sociale	Versamento soci in c/futuro aumento di capitale sociale	Riserve	Risultati portati a nuovo	Totale
Valore finale al 31 dicembre 2011	**18.651.972**	**8.000.000**	**(1.996.035)**	**(11.519.641)**	**13.136.296**
Totale Utile/perdite complessivi	**-**	**1.083.000**	-	316.537	**1.399.537**
Valore finale al 31 marzo 2012	**18.651.972**	**9.083.000**	**(1.996.035)**	**(11.203.104)**	**14.535.833**

Il capitale sociale, alla data del 31 marzo 2012, è pari a Euro 18.750.000 interamente sottoscritto e versato ed è suddiviso in n. 75.000.000 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,25 cadauna.
La società detiene n. 164.559 azioni proprie.

Le variazioni subite dal Patrimonio netto nel corso del periodo chiuso al 31 marzo 2012 sono da riferirsi alle seguenti operazioni:

- all'utile netto del periodo pari ad Euro 316.537;
- la rinuncia da parte di Bialetti Holding Srl a crediti commerciali verso Bialetti Industrie Spa per Euro 1.083 migliaia. Tale rinuncia, avvenuta in data 19 gennaio 2012, è stata fatta a titolo di "Versamento in conto futuro aumento di capitale". In seguito alla medesima, l'ammontare complessivo dei versamenti in conto futuro aumento di capitale eseguiti dalla Bialetti Holding Srl risulta pari ad Euro 9.083 migliaia.

Nel prospetto di seguito riportato viene fornita l'analisi del patrimonio netto al 31 marzo 2012 sotto i profili della disponibilità e della distribuibilità delle varie poste del netto. Si segnala che, al 31 marzo 2012, il capitale sociale della società risulta inferiore di oltre un terzo in conseguenza di perdite accumulate, pertanto, la stessa non potrà dar corso a distribuzioni fino al completo reintegro del capitale sociale o riduzione del medesimo ad integrale copertura delle perdite.

Natura/Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione
Capitale Sociale nominale	18.750.000,00	per copertura perdite
Riserva Azioni proprie in portafoglio	(98.028,00)	indisponibile
Capitale Sociale	**18.651.972,00**	
Versamento soci in conto futuro aumento di capitale sociale	**9.083.000,00**	per aumento di capitale
Riserva sovrapprezzo azioni	1.502.922,49	per copertura perdite
Disavanzo da fusione*	(3.498.957,51)	indisponibile
Riserve di capitale	**(1.996.035,02)**	
Riserva Legale	330.799,18	per copertura perdite
Riserva Straordinaria	1.315.654,45	per copertura perdite
Riserva per Utile da valutazione attività e passività in valuta (art. 2426 comma n.8-bis c.c)	153.025,00	per copertura perdite
Riserva da Ias Transition	292.921,41	per copertura perdite
Perdita dell'esercizio 2010	(17.443.828,47)	indisponibile
Utile Esercizio 2011	3.831.786,82	per copertura perdite
Utile I trimestre 2012**	316.537,26	per copertura perdite
Riserve di Utili	**(11.203.104,35)**	
Totale	**14.535.832,63**	

* La riserva indisponibile per Disavanzo da Fusione si riferisce all'effetto sul patrimonio netto di Bialetti Industrie Spa generato dall'operazione di Fusione di Girmi Spa e Sic Srl in Bialetti Industrie Spa avvenuta il 13 dicembre 2010.

** Dato non soggetto a certificazione da parte della Società di Revisione.

Il periodo chiuso al 31 marzo 2012 evidenzia un utile netto pari ad Euro 316.537.
Per completezza di informativa, si riporta di seguito una sintesi dei risultati consolidati registrati dal Gruppo Bialetti nel primo trimestre 2012, approvati dal Consiglio di Amministrazione del 14 maggio 2012.
Il primo trimestre del 2012 evidenzia, in correlazione con il diffuso calo nei consumi una riduzione del fatturato consolidato di Euro 9.328 migliaia, pari al 18% del fatturato realizzato nel medesimo periodo dell'anno precedente. Tale riduzione è stata parzialmente compensata con l'operazione di contenimento dei costi che ha condotto a risultati significativi già a partire dall'esercizio 2011. L'ebit di Gruppo risulta infatti pari ad Euro 2,1 milioni rispetto ad Euro 1,9 milioni del periodo chiuso al 31 marzo 2011.
L'utile netto del gruppo nel primo trimestre del 2012 ammonta a 0,3 milioni di Euro, sostanzialmente in linea al allo stesso periodo dell'anno precedente.

NOTE ESPLICATIVE

NOTE ALLO STATO PATRIMONIALE

1. Immobilizzazioni materiali

La movimentazione della voce di bilancio "Immobilizzazioni materiali" nel primo trimestre 2012 è riportata nella seguente tabella (valori in migliaia di Euro):

	Al 31 dicembre 2011	Investimenti	Cessioni	Riclassifiche	Attività disp. per la vendita	Al 31 marzo 2012
Costo storico	**800**	-	-	-	-	**800**
Fondo ammortamento	**(120)**	(6)	-	-	-	**(126)**
Terreni e fabbricati	**680**	**(6)**	**-**	**-**	**-**	**674**
	24.319					
Costo storico		28	-	-	(3.716)	**20.631**
Svalutazioni	**(61)**	-	-	-	-	**(61)**
Fondo ammortamento	**(19.178)**	(333)	-	-	2.866	**(16.645)**
Impianti e macchinari	**5.080**	**(305)**	**-**	**-**	**(850)**	**3.925**
Costo storico	**21.276**	302	-	-	(604)	**20.973**
Svalutazioni	**(112)**	-	-	-	-	**(112)**
Fondo ammortamento	**(19.427)**	(189)	-	-	206	**(19.410)**
Attrezzature industriali e commer	**1.736**	**113**	**-**	**-**	**(398)**	**1.451**
	2.979					
Costo storico		-	(2)	-	-	**2.977**
Fondo ammortamento	**(2.398)**	(95)	-	-	-	**(2.492)**
Altri beni	**581**	**(95)**	**(2)**	**-**	**-**	**484**
Costo storico	**1.400**	159	-	-	-	**1.559**
Fondo ammortamento	**-**	-	-	-	-	**-**
Immobilizzazioni in corso ed acco	**1.400**	**159**	**-**	**-**	-	**1.559**
Costo storico	**50.774**	**489**	**(2)**	**-**	**(4.321)**	**46.940**
Svalutazioni	**(173)**	**-**	**-**	**-**	**-**	**(173)**
Fondo ammortamento	**(41.123)**	**(623)**	**-**	**-**	**3.072**	**(38.674)**
Totale Immobilizzazioni materiali	**9.478**	**(134)**	**(2)**	**-**	**(1.248)**	**8.093**

Le immobilizzazioni materiali al 31 marzo 2012 non includono beni dati a garanzia a fronte dei finanziamenti ricevuti dalla Società. Le immobilizzazioni materiali includono beni in leasing finanziario (nella categoria impianti e macchinari) per un valore netto pari a Euro 2.734 migliaia al 31 marzo 2012.

La data di scadenza dei contratti di leasing finanziario è fissata fra il 2013 e il 2021. Tali contratti includono opzioni di acquisto.

Terreni e fabbricati

Tale voce include un fabbricato industriale relativo al subentro, avvenuto nell'esercizio 2011, da parte di Bialetti Industrie SpA in un contratto di leasing finanziario perfezionato in esercizi precedenti da un fornitore di Bialetti Industrie SpA (Eurobrillant) e per il quale la Bialetti Industrie SpA si era costituita garante degli obblighi contrattuali del fornitore medesimo. La sopravvenuta inadempienza di Eurobrillant ai relativi obblighi verso il locatore ha comportato dal mese di agosto 2011 la contestuale cessione e subentro di Bialetti Industrie SpA nel contratto di leasing immobiliare.

Impianti, macchinari e attrezzature

Gli incrementi si riferiscono per Euro 330 migliaia per l'acquisto di nuovi stampi, attrezzature di magazzino, di produzione e impiantistica industriale presso i siti produttivi in Italia, Romania.

Immobilizzazioni materiali in corso

Gli incrementi pari a circa Euro 159 migliaia sono relativi alla realizzazione del nuovo impianto per la produzione di caffè in capsule presso lo stabilimento di Coccaglio che consentirà un parziale riassorbimento della manodopera, con l'obiettivo di dedicarlo a produzioni legate al business del caffè, identificato già da tempo come uno dei driver di sviluppo del Gruppo.

La riclassifica delle attività disponibili per la vendita è stata determinata dalla sottoscrizione di un accordo di compravendita di parte dell'impianto di produzione del pentolame del sito produttivo di Coccaglio con un fornitore cinese.

Si ricorda che il Consiglio di Amministrazione del 19 maggio 2011 ha approvato le linee guida di un piano industriale che prevede di concentrare la produzione di pentolame con rivestimento antiaderente svolta nello stabilimento produttivo di Coccaglio (BS) presso lo stabilimento del Gruppo sito in Turchia, già attualmente dedicato esclusivamente alla produzione di tali articoli, dismettendo conseguentemente i relativi impianti.

2. Immobilizzazioni immateriali

La movimentazione della voce di bilancio "Immobilizzazioni immateriali" nel primo trimestre 2012 è riportata nella seguente tabella (valori in migliaia di Euro):

	Al 31 dicembre 2011	Investimenti	Ammortamenti	Riclassifiche	Variazioni	Al 31 marzo 2012
Sviluppo prodotti	250	-	(59)	-	-	**191**
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	583	-	(150)	-	-	**433**
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.834		(173)	-	-	**1.661**
Avviamento	5.698	-	(5)	-		**5.693**
Altre	457	-	(41)	-	-	**416**
Immobilizzazioni in corso ed acconti	724	203	-	-	-	**927**
Totale Immobilizzazioni immateriali	**9.546**	**203**	**(428)**	**-**	**-**	**9.321**

La voce "Sviluppo prodotti" è relativa prevalentemente alle attività sostenute per la realizzazione del progetto "gioielli" ossia una collezione di prodotti di alta gamma composta da diverse linee di caffettiere, strumenti da cottura (in alluminio e acciaio), accessori da cucina e piccoli elettrodomestici, dedicata al canale dei negozi specializzati di alto livello.

La voce “Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell’ingegno” include i costi di software e dei brevetti aziendali; gli incrementi registrati nell’esercizio 2011 sono legati al progetto di ridefinizione, sia a livello nazionale che internazionale della tutela delle innovazioni proposte dalle principali linee marchiate Bialetti, già attivato negli esercizi precedenti.
La voce “Concessioni, licenze, marchi e diritti simili” include oltre al marchio Bialetti, il valore d’acquisto del marchio Aeternum avvenuta nel 2006, il cui valore netto contabile al 31 marzo 2012 ammonta ad Euro 375 migliaia nonché il valore del marchio Girmi derivante dall’incorporazione della stessa nel 2010, il cui valore netto contabile al 31 marzo 2012 ammonta a Euro 1.067 migliaia.
L’incremento della voce “Immobilizzazioni in corso e acconti” si riferisce principalmente al progetto di riorganizzazione dei sistemi informativi aziendali di Gruppo..
La tabella seguente dettaglia il valore iscritto nello stato patrimoniale al 31 marzo 2012 per la voce “Avviamento”

(in migliaia di Euro)	**Al 31 marzo 2012**	**Al 31 dicembre 2011**
Avviamento aeternum	1.052	1.052
Avviamento Bialetti	4.626	4.626
Altre	15	20
Avviamento	**5.693**	**5.698**

Il valore residuo al 31 marzo 2012 di ciascuno degli avviamenti è considerato recuperabile da Bialetti Industrie sulla base della determinazione dei corrispondenti valori in uso. Tali valori sono i medesimi considerati nel progetto di bilancio al 31 dicembre 2011.
L’avviamento Bialetti ha origine nel 2002 a seguito del conferimento a Bialetti Industrie Spa del ramo d’azienda relativo alla produzione e commercializzazione di strumenti da cottura e caffettiere.
Il valore dell’avviamento Bialetti corrisponde al relativo valore netto contabile al 1 gennaio 2004 (data di transizione agli IFRS da parte del Gruppo Bialetti) determinato in applicazione dei principi contabili applicati da Bialetti Industrie Spa precedentemente alla transazione agli IFRS.
L’avviamento Aeternum origina nel febbraio 2006, quando Bialetti Industrie Spa acquista il ramo d’azienda produttivo di Aeternum Spa relativo alla produzione di pentolame in acciaio. Il valore dell’avviamento venne determinato come differenza tra il fair value delle attività e passività acquisite ed il prezzo d’acquisto del ramo d’azienda produttivo. Fino all’esercizio chiuso al 31 dicembre 2009, il ramo d’azienda produttivo Aeternum è stato considerato parte integrante dell’attività di Bialetti Industrie Spa e pertanto accomunato alla medesima cash generating unit dell’avviamento “Bialetti”.
Lo Ias 36 prevede che il valore dell’avviamento, in quanto a vita utile indefinita, non sia ammortizzato, ma soggetto ad una verifica del valore da effettuarsi almeno annualmente. Poiché l’avviamento non genera flussi di cassa indipendenti né può essere ceduto autonomamente, lo Ias 36 prevede una verifica del suo valore recuperabile in via residuale, determinando i flussi di cassa generati da un insieme di attività che individuano il complesso aziendale in cui appartiene.
La metodologia seguita nell’impairment test degli avviamenti è basata sull’attualizzazione dei flussi di cassa prospettici (Discounted Cash Flow) attesi da ciascuna cash generating unit.
Il Gruppo Bialetti fino al 31 dicembre 2009 identificava le unità generatrici di cassa (cosidette Cash Generating Unit) con le seguenti società del Gruppo:

- Bialetti Industrie Spa per l’avviamento Bialetti-Aeternum;
- CEM Bialetti per l’avviamento CEM.

in quanto ciascuna delle entità sopra riportate opera in Paesi diversi, offrendo ai propri clienti prodotti relativi agli avviamenti ad esse riferite.
Con l’approvazione del Piano Industriale “2009-2011” la Direzione del Gruppo Bialetti aveva identificato due nuove aree strategiche d’affari, confermate anche nel Piano Industriale “2011-2015”: Mondo Casa e Mondo Caffè. Tale riesame del business del Gruppo cui sono seguite le relative

variazioni organizzative e di reporting direzionale, dall'esercizio 2010, ha comportato che la CGU precedentemente riferita a Bialetti Industrie Spa è stata suddivisa nelle due seguenti CGU:
"Mondo Casa", cui è allocato integralmente l'avviamento Aeternum e l'Avviamento Bialetti per Euro 1.970 migliaia;
"Mondo Caffè", cui è allocato il residuo avviamento Bialetti per Euro 3.708 migliaia.
Il nuovo management insediatosi nei primi mesi dell'esercizio 2011 ha nuovamente rivisto le aree strategiche d'affari identificate (Mondo Casa, Mondo Caffè) ritenendo opportuno disaggregarle, coerentemente con le modifiche organizzative e di reporting direzionale, e identificare le seguenti CGU:
Mondo casa

- Cookware: , l'insieme di strumenti da cottura e degli accesori da cucina identificati dai marchi "Aeternum by Bialetti", "Rondine" e "Cem" (marchio leader sul mercato turco); con riferimento a Bialetti Industrie SpA, a tale CGU è alllocato integralmente l'avviamento Aeternum per Euro 1.052 migliaia e l'avviamento Bialetti per Euro 919 migliaia;
- Girmi: marchio storico che caratterizza tutti i piccoli elettrodomestici per cottura di alimenti ed altre funzionalità di uso domestico.

Mondo Caffè Bialetti
L'inserimento del Gruppo Bialetti Industrie nel settore del mercato del caffè porzionato, nonché del caffè in polvere, ha modificato il significato attribuito all'intera gamma dei prodotti Bialetti correlati alla commercializzazione del "caffè": ogni prodotto è concepito in quanto strumentale alla vendita dello stesso, dalla tradizionale caffettiera alle macchine per il caffè espresso.

- Moka e coffe maker: l'insieme dei prodotti tradizionali offerti correlati alla preparazione del caffè, ossia caffettiere gas, caffettiere elettriche e relativi accessori; con riferimento a Bialetti Industrie SpA, a tale CGU è allocato l'avviamento Bialetti per Euro 2.336 migliaia;
- Espresso: macchine elettriche e capsule per il caffè espresso tramite caffè porzionato in capsule di plastica e caffè in polvere e macchine elettriche e capsule in alluminio per la preparazione del caffè espresso utilizzabili esclusivamente attraverso la capsula esclusiva; con riferimento a Bialetti Industrie SpA, a tale CGU è alllocato il residuo avviamento Bialetti per Euro 1.372 migliaia.

Tutti i Prodotti legati a tale "mondo" sono identificati dal marchio "Bialetti.
L'arco temporale di riferimento sui flussi di cassa utilizzati nel test di impairment è il periodo 2012-2015, con un valore terminale basato sul 2015. I valori utilizzati sono quelli del Piano 2011 – 2015 opportunamente rivisti per gli esercizi 2012 – 2015 ed approvati dal Consiglio di Amministrazione di Bialetti Industrie Spa.
Nel modello di attualizzazione dei flussi di cassa futuri, alla fine del periodo di proiezione dei flussi di cassa è inserito un valore terminale per riflettere il valore residuo che ogni cash-generating unit dovrebbe generare. Il valore terminale rappresenta il valore attuale, all'ultimo anno della proiezione, di tutti i flussi di cassa successivi perpetuati. Il tasso di crescita del valore terminale è un parametro chiave nella determinazione del valore terminale stesso, perché rappresenta il tasso annuo di crescita di tutti i successivi flussi di cassa perpetuati. I tassi di attualizzazione, coerenti con i flussi, sono stati stimati mediante la determinazione del costo medio del capitale.
In particolare, i parametri utilizzati per la determinazione del valore recuperabile al 31 dicembre 2011 riferiti alle principali componenti di avviamento erano i seguenti:

	Tasso di Crescita	Tasso di attualizzazione
Avviamento Cookware	1%	9,60%
Avviamento Moka e Coffee maker	1%	9,60%
Avviamento Espresso	1%	9,60%

Sulla base degli assunti sopra riportati, i test di impairment hanno evidenziato i seguenti valori recuperabili per ciascun avviamento:

	Cookware	Moka e CoffeeMaker	Espresso
Valore recuperabile	26.431	14.269	14.015
Valore contabile al 31 dicembre 2011	1.970	2.336	1.372

L'analisi di sensitività sul valore recuperabile degli avviamenti condotta con riferimento ad un range di variazione +/- 0,5% dei tassi di crescita e dal WACC sopra riportati evidenzia i seguenti valori:

	Cookware	Moka e CoffeeMaker	Espresso
Valore massimo	36.487	22.907	19.741
Valore minimo	19.339	8.181	9.987

3. Partecipazioni in società controllate

	Al 31 marzo 2012	Al 31 dicembre 2011
Bialetti Deutschland	8.463	8.463
Cem Bialetti	11.549.312	11.549.312
Bialetti Store	4.358.684	4.358.684
Bialetti Girmi France	142.972	142.972
Bialetti Stainless Steel	2.426.012	2.426.012
Triveni Bialetti	50.032	50.032
Partecipazioni controllate	**18.535.475**	**18.535.475**

Nessuna movimentazione è intervenuta nelle partecipazioni in società controllate nel primo trimestre dell'esercizio 2012.
Qui di seguito si espongono dati essenziali relativi alle società controllate da Bialetti Industrie Spa alla data del 31 marzo 2012 e del 31 dicembre 2011.

Società	Sede Legale	Capitale sociale (*)	% di possesso	Partecipazione Diretta/Indiretta
		Al 31 marzo 2012		
Bialetti Industrie S.p.A.	Coccaglio (BS)	18.651.972	100%	Diretta
Cem Bialetti	Istanbul (Turchia)	31.013.330	99,9%	Diretta
SC Bialetti Stainless Steel Srl	Dumbravesti (Roma	RON 10.852.660	100%	Diretta
Bialetti Girmi France Sarl	Parigi (Francia)	18.050	100%	Diretta
Bialetti Deutschland GmbH	Mannheim (German	25.565	100%	Diretta
Bialetti Spain S.L.	Barcellona (Spagna)	3.200	100%	Diretta
Triveni Bialetti Industries Private Limited	Mumbai (India)	INR 702.179.690	93,8%	Diretta
Bialetti Store Srl	Coccaglio (BS)	100.000	100%	Diretta

(*) in Euro se non diversamente indicato

Società	Sede Legale	Capitale sociale (*)	% di possesso	Partecipazione Diretta/Indiretta
		Al 31 dicembre 2011		
Bialetti Industrie S.p.A.	Coccaglio (BS)	18.651.972	100%	Diretta
Cem Bialetti	Istanbul (Turchia)	43.442.317	99,9%	Diretta
SC Bialetti Stainless Steel Srl	Dumbravesti (Roma	RON 10.852.660	100%	Diretta
Bialetti Girmi France Sarl	Parigi (Francia)	18.050	100%	Diretta
Bialetti Deutschland GmbH	Mannheim (German	25.564	100%	Diretta
Bialetti Spain S.L.	Barcellona (Spagna)	3.200	100%	Diretta
Triveni Bialetti Industries Private Limited	Mumbai (India)	INR 702.179.690	93,8%	Diretta
Bialetti Store Srl	Coccaglio (BS)	100.000	100%	Diretta

(*) in Euro se non diversamente indicato

4. Crediti per imposte differite attive e debiti per imposte differite passive

Crediti per imposte differite attive

Tali crediti si riferiscono ad imposte calcolate su differenze temporanee tra il valore contabile delle attività e passività ed il relativo valore fiscale. Di seguito è fornito il dettaglio e la movimentazione delle imposte differite attive per il primo trimestre 2012.

	Al 1 gennaio 2012	Rilevazione	Utilizzi	Svalutazione	Al 31 marzo 2012	Breve termine	Lungo termine
Fondo svalutazione magazzino	251.457	-	(53.380)	-	198.077	198.077	-
Marchi	357.899	23.308	(3.314)	-	377.893	3.314	374.579
Fondo svalutazione crediti	1.384.322	16.259	-	-	1.400.581	1.400.581	-
Oneri Mobilità	459.404	33.215	(38.753)	-	453.866	226.933	226.933
Deducibilità interessi passivi	1.702.676	102.113	(17.320)	-	1.787.469	-	1.787.469
Perdite fiscali	1.408.230	-	(393.791)	-	1.014.439	-	1.014.439
Altro	665.645	90.584	(169.798)	-	586.431	586.431	-
Imposte anticipate	**6.229.632**	**265.479**	**(676.356)**	**-**	**5.818.755**	**2.415.335**	**3.403.420**

La voce altro si riferisce principalmente ad accantonamenti di imposte anticipate per fondi rischi vari.

Debiti per imposte differite passive

Tale voce si riferisce ad imposte passive calcolate sulle differenze temporanee tra il valore contabile delle attività e passività ed il relativo valore fiscale. Di seguito è fornito il dettaglio e la movimentazione delle imposte differite passive avvenuta nel primo trimestre dell'anno 2012:

	Al 1 gennaio 2012	Rilevazione	Utilizzi	Al 31 marzo 2012	Breve termine	Lungo termine
Effetto impianti e macchinari Ias 17	368.132	-	(163.000)	205.132	-	205.132
Attualizzazione Tfr - Ias 19	88.717	-	-	88.717	-	88.717
Attualizzazione debito per acquisto Cem	6.779	-	(2.222)	4.557	4.557	-
Differite su 4/6 quadro Ec	11.770		(1.471)	10.299	1.471	8.828
Imposte differite	**475.398**	**-**	**(166.693)**	**308.705**	**6.028**	**302.677**

5. Crediti ed altre attività non correnti

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

	Al 31 marzo € 2.012,00	Al 31 dicembre, 2011
Finanziamento Cem Bialetti	-	391.336
Finanziamento Bialetti Spain	673.347	90.334
Finanziamento a Triveni Bialetti Industrie	678.061	678.061
Partecipazioni in altre imprese	115.517	115.517
Depositi cauzionali	195.122	193.022
Crediti v/controllante per consolidato fiscale	2.215.834	2.215.834
Altri crediti		-
Totale crediti ed altre attività non correnti	**3.877.881**	**3.684.104**

6. Rimanenze

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

	Al 31 marzo 2012	Al 31 dicembre, 2011
Prodotti finiti	24.583.689	23.104.698
Materie prime	1.840.363	1.903.885
Prodotti in corso di lavorazione	8.864.937	8.880.733
Acconti a fornitori	1.010.347	710.234
(Fondo obsolescenza)	(630.817)	(800.817)
Totale Rimanenze	**35.668.519**	**33.798.733**

A fronte delle rimanenze obsolete o a lento rigiro, la Società stanzia regolarmente un apposito fondo determinato sulla base della loro possibilità di realizzo o utilizzo futuro. Di seguito la movimentazione di tale fondo intervenuta nel periodo chiuso al 31 marzo 2012.

	Fondo obsolescenza
Saldo al 31/12/11	**(800.817)**
Accantonamenti	-
Utilizzi	170.000
Saldo al 31/03/12	**(630.817)**

7. Crediti verso clienti

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

	Al 31 marzo 2012	**Al 31 dicembre, 2011**
Valore lordo	56.285.960	80.069.801
(Fondo svalutazione crediti)	(6.095.491)	(6.036.367)
Totale	**50.190.470**	**74.033.434**

	Fondo svalutazione crediti
Valore finale al 31 dicembre 2011	**6.036.367**
Fusione	
Accantonamenti	59.124
Utilizzi	-
Valore finale al 31 marzo 2012	**6.095.491**

Il saldo dei crediti commerciali netti diminuisce di Euro 23.843 migliaia rispetto alla fine del precedente esercizio per molteplici fattori, tra cui (i) la diminuzione del fatturato, (ii) il rilevante miglioramento dell'indice dei giorni medi di incasso e (iii) la sottoscrizione con alcune società controllate, avvenuta il 1 gennaio 2012, di accordi di conto corrente intersocietario, in forza dei quali, a scadenze periodiche prefissate, Bialetti Industrie S.p.A. provvede al calcolo delle posizioni nette debitorie o creditorie (scaturenti da rapporti di natura commerciale) e provvede al pagamento degli sbilanci attraverso addebito o accredito di tale conto corrente intersocietario unitamente agli interessi maturati.
Al 31 marzo 2012 e al 31 dicembre 2011 l'analisi dei crediti commerciali al netto della relativa svalutazione è la seguente:

			Scaduti ma non svalutati		
(Euro)	Totale	Non scaduti	0-30 gg	30-60 gg	60 e oltre
Crediti al 31/03/2012	50.190.470	33.159.998	3.966.595	1.854.752	11.209.125
di cui intercompany	*5.392.135*	*2.240.161*	*0*	*170*	*3.151.804*
Crediti al 31/12/2011	74.033.434	36.663.974	4.316.229	2.069.848	30.983.383
di cui intercompany	*30.118.809*	*4.413.720*	*709.653*	*187.825*	*24.807.611*

8. Attività finanziarie disponibili per la vendita

Tale voce accoglie le attività finanziarie che possono essere oggetto di cessione. Esse sono valutate al valore corrente di mercato con riferimento ai prezzi quotati su mercati ufficiali alla data di chiusura di bilancio. Nel corso del primo trimestre 2012 le attività disponibili al 31 dicembre 2011 sono state dismesse.

	Al 31 dicembre 2011	Acquisti	Cessioni	Al 31 marzo 2012
Obbligazioni BCC Pompiano	1.425.000	-	(1.425.000)	-
Titoli obbligazionari	**1.425.000**	**-**	**(1.425.000)**	**-**
Totale	**1.425.000**	**-**	**(1.425.000)**	**-**

Nel contesto dell'accordo di Manovra Finanziaria sottoscritto da Bialetti Industrie SpA e da Bialetti Store Srl con il ceto bancario, la Società si è impegnata a vendere tali titoli e a ridurre corrispondentemente il debito finanziario verso la BCC di Pompiano. L'impegno è stato onorato da Bialetti Industrie SpA in data 2 febbraio 2012 con la vendita di tali titoli per un corrispettivo di 1.434 migliaia di Euro, importo che contestualmente è stato portato in diminuzione dei debiti finanziari verso la BCC di Pompiano e Franciacorta.

9. Crediti tributari

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

	Al 31 marzo 2012	Al 31 dicembre, 2011
Irap	-	-
Altri crediti - Ires	221.859	256.100
Totale Crediti tributari	**221.859**	**256.100**

10. Crediti ed altre attività correnti

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

	Al 31 marzo 2012	Al 31 dicembre, 2011
Ratei e risconti	1.578.636	567.682
Fornitori c/anticipi	2.384.036	3.262.009
Crediti verso altri	544.180	-
Derivati	616.549	907.002
Crediti verso controllate	409.807	409.807
Totale Crediti ed altre attività correnti	**5.533.208**	**5.146.500**

La tabella di seguito riporta un dettaglio delle attività e passività connesse agli strumenti derivati.

	Al 31 marzo 2012		Al 31 dicembre 2011	
	attivo	passivo	attivo	passivo
Strumenti finanziari su tassi di interesse	0	31.114	-	36.887
Strumenti finanziari su tassi di cambio	616.549	0	907.002	-
Totale	**616.549**	**31.114**	**907.002**	**36.887**

Il fair value dei derivati è determinato con tecniche di valutazione basate su variabili osservabili sui mercati attivi (livello 2).
Il valore nozionale degli strumenti derivati in essere al 31 marzo 2012 è riportato nella tabella seguente:

	Valore nozionale	
Strumento	**al 31 marzo 2012**	**al 31 dicembre 2011**
Future Acquisto USD	40.000.000	31.000.000
Operazioni di copertura tassi indicizzati in Euro	1.462.500	1.625.000

11. Crediti Finanziari Correnti

I crediti finanziari correnti si riferiscono interamente ai crediti verso le controllate Bialetti Store Srl, Cem Bialetti, Sc Bialetti Stainless Steel Srl e Bialetti Girmi France derivanti dalla sottoscrizione di accordi di conto corrente intersocietario, in forza del quale, a scadenze periodiche prefissate, Bialetti Industrie S.p.A. provvede al calcolo delle posizioni nette debitorie o creditorie (scaturenti da rapporti di natura commerciale) e provvede al pagamento degli sbilanci attraverso addebito o accredito di tale conto corrente intersocietario unitamente agli interessi maturati.

12. Disponibilità liquide

La voce in oggetto rappresenta la momentanea disponibilità di cassa impiegata a condizioni in linea con i tassi di mercato ed è composta come segue:

	Al 31 marzo 2012	Al 31 dicembre, 2011
Depositi bancari e postali	933.570	1.100.739
Denaro e valori	*4.134*	*33.242*
Totale Disponibilità liquide	**937.704**	**1.133.981**
di cui:		
Disponibilità liquide non vincolate	*618.713*	*1.044.724*
Disponibilità liquide vincolate	*318.991*	*89.257*

Le disponibilità liquide vincolate si riferiscono a taluni contratti derivati sottoscritti dalla società che comportano l'obbligo di vincolare parte delle proprie disponibilità.

13. Patrimonio netto

Il capitale sociale al 31 marzo 2012 è pari a Euro 18.750.000 interamente sottoscritto e versato ed è suddiviso in n. 75.000.000 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,25 cadauna. Nella seguente tabella è riportato il dettaglio delle voci di patrimonio netto:

	Al 31 marzo 2012	Al 31 dicembre, 2011
Numero di azioni	*74.835.441*	*74.835.441*
Capitale sociale	18.651.972	18.651.972
Versamento soci in conto futuro aumento di capitale sociale	9.083.000	8.000.000
Riserva sovraprezzo azioni	1.502.922	1.502.922
Disavanzo da fusione	(3.498.957)	(3.498.957)
Risultati portati a nuovo	(11.203.104)	(11.519.641)
Totale Patrimonio netto	**14.535.833**	**13.136.296**

Il numero di azioni in circolazione ad inizio e fini esercizio è stato pari a nr. 74.835.441.
Al 31 marzo 2012 Bialetti Industrie Spa detiene numero 164.559 azioni proprie. Non vi sono stati movimenti d'acquisto e vendita di azioni proprie nel corso del primo trimestre 2012.
I versamenti soci in conto futuro aumento di capitale sociale sono stati integralmente eseguiti dalla controllante Bialetti Holding srl.
Si evidenzia inoltre che in data 19 gennaio 2012 la controllante Bialetti Holding Srl ha comunicato alla Bialetti Industrie SpA la propria rinuncia a crediti commerciali verso Bialetti Industrie Srl per 1,1 milioni di Euro; la rinuncia di tali crediti è stata fatta a titolo di "Versamento in conto futuro aumento di capitale"; per effetto di tale rinuncia, alla data di approvazione del presente bilancio d'esercizio, l'ammontare complessivo dei versamenti in conto futuro aumento di capitale eseguiti dalla Bialetti Holding Srl ammontano a complessivi 9,1 milioni di Euro.

Nel prospetto di seguito riportato viene fornita l'analisi del patrimonio netto al 31 marzo 2012 sotto i profili della disponibilità e della distribuibilità delle varie poste del netto. Si segnala che, al 31 marzo 2012, nonostante il risultato positivo relativo al periodo chiuso al 31 marzo 2012, il capitale sociale della società risulta inferiore di oltre un terzo in conseguenza di perdite accumulate, pertanto, la stessa non potrà dar corso a distribuzioni fino al completo reintegro del capitale sociale o riduzione del medesimo ad integrale copertura delle perdite.

Natura/Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione
Capitale Sociale nominale	18.750.000,00	per copertura perdite
Riserva Azioni proprie in portafoglio	(98.028,00)	indisponibile
Capitale Sociale contabile	18.651.972,00	
Versamento soci in conto futuro aumento di capitale sociale	9.083.000,00	per aumento di capitale
Riserva sovrapprezzo azioni	1.502.922,49	per copertura perdite
Disavanzo da fusione*	(3.498.957,51)	indisponibile
Riserve di capitale	(1.996.035,02)	
Riserva Legale	330.799,18	per copertura perdite
Riserva Straordinaria	1.315.654,45	per copertura perdite
Riserva per Utile da valutazione attività e passività in valuta (art. 2426 comma n.8-bis c.c)	153.025,00	per copertura perdite
Riserva da Ias Transition	292.921,41	per copertura perdite
Perdita dell'esercizio 2010	(17.443.828,47)	indisponibile
Utile Esercizio 2011	3.831.786,82	per copertura perdite
Utile I trimestre 2012**	316.537,26	per copertura perdite
Riserve di Utili	(11.203.104,35)	
Totale	14.535.832,63	

* La riserva indisponibile per Disavanzo da Fusione si riferisce all'effetto sul patrimonio netto di Bialetti Industrie Spa generato dall'operazione di Fusione di Girmi Spa e Sic Srl in Bialetti Industrie Spa avvenuta il 13 dicembre 2010.

** Dato non soggetto a certificazione da parte della Società di Revisione.

14. Debiti ed altre passività finanziarie

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

	Al 31 marzo 2012			Al 31 dicembre 2011		
(in migliaia di Euro)	**Tasso fisso**	**Tasso variabile**	**Totale**	**Tasso fisso**	**Tasso variabile**	**Totale**
Finanziamenti da banche	**-**	**82.581**	**82.581**	**-**	**78.818**	**78.818**
Inferiore all'anno	-	66.925	66.925	-	78.818	78.818
1 - 2 anni	-	-	6.293	-	-	-
2 - 3 anni	-	5.721	5.721	-	-	-
3 - 4 anni	-	2.203	2.203	-	-	-
4 - 5 anni	-	917	917	-	-	-
Superiori a 5 anni	-	522	522	-	-	-
Finanziamenti da società di leasing	-	**1.075**	**1.075**	-	**1.191**	**1.191**
Inferiore all'anno	-	337	337	-	379	379
1 - 2 anni	-	302	302	-	299	299
2 - 3 anni	-	102	102	-	168	168
3 - 4 anni	-	36	36	-	39	39
4 - 5 anni	-	37	37	-	37	37
Superiori a 5 anni	-	261	261	-	270	270
Finanziamenti da società di factoring	**-**	**2.301**	**2.301**	**-**	**1.750**	**1.750**
Inferiore all'anno	-	2.301	2.301	-	1.750	1.750
Finanziamenti da Società del Gruppo	**-**	**1.535**	**1.535**	**-**	**-**	**-**
Inferiore all'anno	-	1.535	1.535	-	-	-
Totale Debiti ed altre passività finanziarie	**-**	**87.492**	**87.492**	**-**	**81.759**	**81.759**
di cui:						
non corrente	*-*	*16.395*	*16.395*	*-*	*812*	*812*
corrente	*-*	*71.097*	*71.097*	*-*	*80.947*	*80.947*

I contratti relativi ai finanziamenti in essere prevedevano originariamente una serie di obblighi informativi a favore delle banche finanziatrici, la cui violazione comporta, a norma dell'art. 1456 del cod. civ., la risoluzione del contratto ovvero il diritto per la banca di dichiarare la parte mutuataria decaduta dal beneficio del termine ex art. 1186 codice civile. Tali contratti non prevedevano covenants finanziari, che invece erano stati introdotti dall'accordo di standstill 2010, ma che al 31 dicembre 2010 il Gruppo Bialetti non aveva rispettato e pertanto, conformemente a quanto prescritto dagli IFRS, sin dal bilancio chiuso al 31 dicembre 2010 la quota non corrente dei finanziamenti ricompresi nell'accordo di Standstill è stata classificata nello stato patrimoniale tra i debiti finanziari correnti.
L'accordo di ristrutturazione stipulato ai sensi dell'art 67 LF in data 19 gennaio 2012 (per la descrizione dettagliata dei contenuti dell'accordo si rinvia alla nota esplicativa "44 .Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura di esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione") prevede l'impegno del Gruppo Bialetti a rispettare, con riferimento al bilancio consolidato del Gruppo Bialetti dell'esercizio 2011, un rapporto Posizione Finanziaria Netta/Ebitda uguale o inferiore a 12,3. Con riferimento all'applicazione del rapporto (che deve misurare grandezze economiche su base annuale) al 30 giugno 2012, l'Ebitda sarà determinato sommando all'importo realizzato nel primo semestre 2012 a quello conseguito nel secondo semestre 2011.
In caso di mancato rispetto di tale covenant, le banche aderenti alla Manovra Finanziaria hanno la facoltà di dichiarare risolto l'accordo con immediata decadenza dal beneficio del termine.
Sulla base dei valori espressi dal presente bilancio consolidato al 31 dicembre 2011 il suddetto covenant è stato rispettato. Tuttavia in considerazione dell'avvenuta firma dell'accordo in data 19 gennaio 2012 e quindi con data successiva al 31 dicembre 2011 conformemente a quanto prescritto dagli IFRS la quota finanziamenti con scadenza non corrente ricompresa negli accordi di ristrutturazione è stata classificata nello stato patrimoniale al 31 dicembre 2011 tra i debiti finanziari correnti.

Il valore di iscrizione dei debiti finanziari può ritenersi rappresentativo del relativo fair value. Relativamente ad alcuni finanziamenti a tasso variabile risultano in essere dei contratti interest rate swap a copertura del rischio tasso.
Di seguito sono esposti gli impegni futuri derivanti dalla sottoscrizione con decorrenza 1 gennaio 2007 di contratti di locazione tra Bialetti Holding Srl, quale locatore, e Bialetti Industrie Spa, quali conduttore ad un corrispettivo di Euro 2,762 milioni annui.

	Al 31 marzo 2012	**Al 31 dicembre 2011**
Inferiore all'anno	2.127.167	2.762.012
1 - 2 anni	222.633	222.633
2 - 3 anni	55.658	111.317
3 - 4 anni	-	-
4 - 5 anni	-	-
Superiori a 5 anni	-	-
Totale	**2.405.459**	**3.095.962**

15. Benefici ai dipendenti

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

	Al 31 marzo 2012	**Al 31 dicembre, 2011**
Trattamento di fine rapporto	1.854.576	1.997.203
Totale Benefici ai dipendenti	**1.854.576**	**1.997.203**

Valore finale 31 dicembre 2011	**1.997.203**
Accantonamenti del periodo	164.443,86
Oneri Finanziari	38.741,80
Liquidazioni/anticipazioni	(345.813)
Valore finale 31 marzo 2012	**1.854.576**

16. Fondi rischi

La composizione della voce dei fondi è riportata nella seguente tabella:

	Al 31 marzo 2011	Al 31 dicembre, 2011
Fondo quiescenza	297.890	342.551
Fondo Oneri di riorganizzazione rete commerciale	781	781
Fondo Oneri mobilità	1.650.422	1.670.559
Fondo garanzia prodotto	475.883	407.527
Fondi rischi	1.185.971	1.722.083
Fondo copertura perdite controllate	662.686	662.686
Fondi rischi	**4.273.633**	**4.806.187**

Il fondo quiescenza è stato costituito a fronte del rischio derivante dalla liquidazione di indennità in caso di cessazione del rapporto di agenzia. Tale fondo è stato calcolato sulla base delle norme di legge vigenti alla data di chiusura di bilancio e tiene conto delle aspettative di flussi finanziari futuri.
Il fondo oneri mobilità riguarda lo stanziamento effettuato per gli oneri che l'azienda dovrà sostenere nel 2012 in seguito alle azioni intraprese per la riduzione dell'organico complessivamente esistente all'interno dell'azienda.
Il fondo garanzia prodotti è stanziato a fronte di costi da sostenere per la sostituzione dei prodotti venduti
Il fondo per altri rischi riguarda oneri futuri ritenuti probabili in relazione a situazioni di contenzioso in corso alla data del 31 marzo 2012.
Il fondo copertura perdite riguarda lo stanziamento effettuato nell'esercizio per gli oneri che l'azienda dovrà sostenere per la copertura delle perdite rilevate dalla controllata Bialetti Spain.

Di seguito sono riportati i movimenti dei fondi nel corso del primo trimestre 2012:

	Al 31 dicembre 2011	Accantonamenti	Utilizzi	Al 31 marzo 2012	Breve termine	Lungo termine
Fondo quiescenza	342.551	15.879	(60.540)	297.890	148.945	148.945
Fondo oneri di riorganizzazione rete commerciale	781	75.743	(75.743)	781	781	-
Fondo Oneri mobilità	1.670.559	120.781	(140.918)	1.650.422	1.650.422	-
Fondo garanzia prodotto	407.527	68.356	-	475.883	475.883	-
Fondo Rischi cause Personale	470.000	-		470.000	445.000	25.000
Fondo Rischi cause Legali	513.500	-	(270.844)	242.656	96.263	146.393
Fondo Rischi diversi	738.583	36.969	(302.237)	473.315	358.315	115.000
Fondo copertura perdite controllate	662.686	-	-	662.686	662.686	-
Fondi rischi	**4.806.187**	**317.727**	**(850.282)**	**4.273.633**	**3.838.295**	**435.338**

17. Altre passività non correnti

Tale voce accoglie la parte di debito "non corrente" relativa all'acquisizione della controllata Cem, nonché l'accantonamento dei benefici a dipendenti.

	Al 31 marzo 2012	Al 31 dicembre, 2011
Debiti per acquisto CEM	44.975	165.589
Long Term Incentive Dipendenti	230.510	190.000
Altre passività non correnti	304.843	304.843
Altre passività non correnti	**580.327**	**660.432**

Le voci "debito per acquisto CEM" si riferisce alla parte non corrente dei piani di pagamento concordati rispettivamente per l'acquisto di CEM con la parte venditrice.
La voce "altre passività non correnti" si riferisce:

- per Euro 255,5 migliaia al debito per canoni di leasing pagati dalla società Eurobrillant precedentemente al subentro da parte di Bialetti Industrie nel contratto di leasing relativo al fabbricato industriale stipulato dalla società Eurobrillant il 18 aprile 2006 con contestuale lettera di cessione e impegno al subentro da parte di Bialetti Industrie nel caso di inadempimento da parte di Eurobrillant stessa (per maggiori informazioni vedere paragrafo – Immobilizzazioni Materiali, sez. Terreni e fabbricati) ;
- per Euro 49,5 migliaia alla quota a lungo termine di un ordine di pagamento emesso dal tribunale di Praga nel mese di Dicembre 2011 per un credito vantato da un istituto finanziario della Repubblica Ceca nei confronti della società incorporata Girmi S.p.A. (credito inerente alla gestione precedente l'acquisizione di tale società da parte di Bialetti Industrie S.p.A.). Le parti hanno raggiunto un accordo transattivo, in forza del quale Bialetti Industrie S.p.A. dovrà corrispondere all'istituto finanziario l'importo di: (a) Euro 114.606,08 entro il 29 febbraio 2012; (b) Euro 10.000 entro il 31 marzo 2012; (c) Euro 148.500,00, in tre tranche di € 49.500,00 ciascuna, la prima entro il 30 giugno 2012, la seconda entro il 31 dicembre 2012 e la terza entro il 30 giugno 2013.

18. Debiti commerciali

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

	Al 31 marzo 2012	Al 31 dicembre, 2011
Debiti verso fornitori	28.539.794	35.021.158
Debiti verso agenti	736.967	609.681
Debiti v/controllate	763.777	15.216.817
Totale Debiti commerciali	**30.040.538**	**50.847.656**

La voce Debiti verso agenti rappresenta la passività per competenze maturate e non ancora liquidate alla data del bilancio a favore degli agenti, secondo quanto previsto dagli accordi contrattuali e dalla normativa vigente. La diminuzione rispetto all'esercizio precedente è ascrivibile alla significativa riduzione delle scorte e ad un miglioramento degli indici di liquidazione fornitori.
L'importo dei debiti commerciali esposto in bilancio non è stato oggetto di attualizzazione in quanto il valore iscritto in bilancio esprime una ragionevole rappresentazione del fair value in considerazione del fatto che non vi sono debiti con scadenza oltre il breve termine.
I debiti verso le società controllate sono dettagliati nelle note a commento dei rapporti con parti correlate.

19. Debiti tributari

La voce è composta come segue:

	Al 31 marzo 2012	Al 31 dicembre, 2011
Iva a debito	10.826.022	8.755.163
Ritenute Irpef	487.110	706.748
Irap	410.030	256.466
Altri	133.313	144.260
Totale Debiti tributari	**11.856.474**	**9.862.637**

20. Altre passività correnti

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

	Al 31 marzo 2012	Al 31 dicembre, 2011
Derivati	31.114	36.887
Debiti verso il personale	2.299.667	1.746.666
Debiti verso istituti previdenziali	79.901	358.582
Debiti per acquisto CEM	500.897	500.921
Debiti per acquisto Girmi	250.000	250.000
Pagamenti in acconto	-	95.374
Ratei e risconti	-	103.912
Altre passività	227.599	223.606
Totale Altre passività correnti	**3.389.178**	**3.315.947**

La voce “debiti verso il personale” è rappresentata dalle competenze maturate e non liquidate alla data del 31 dicembre 2011.
Le voci “debito per acquisto CEM” e “debito per acquisto GIRMI” si riferiscono alla parte corrente dei piani di pagamento concordati rispettivamente per l’acquisto di CEM e per l’acquisto di GIRMI con le relative parti venditrici.
La voce altre passività comprende per Euro 99 migliaia la quota a breve termine di un ordine di pagamento emesso dal tribunale di Praga nel mese di Dicembre 2011 per un credito vantato da un istituto finanziario della Repubblica Ceca nei confronti della società incorporata Girmi S.p.A. (credito inerente alla gestione precedente l’acquisizione di tale società da parte di Bialetti Industrie S.p.A.). Le parti hanno raggiunto un accordo transattivo, in forza del quale Bialetti Industrie S.p.A. dovrà corrispondere all’istituto finanziario l’importo di: (a) Euro 114.606,08 entro il 29 febbraio 2012; (b) Euro 10.000 entro il 31 marzo 2012; (c) Euro 148.500,00, in tre tranche di € 49.500,00 ciascuna, la prima entro il 30 giugno 2012, la seconda entro il 31 dicembre 2012 e la terza entro il 30 giugno 2013.

NOTE AL CONTO ECONOMICO

21. Ricavi

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

FATTURATO BIALETTI INDUSTRIE S.P.A. PER TIPOLOGIA DI PRODOTTO
ricavi in migliaia di euro

	Periodi chiusi al 31 marzo		Variazioni
	2012	**2011**	**2012-2011**
Mondo casa	**16.842**	**25.379**	**-33,6%**
Cookware	14.139	22.753	-37,9%
Girmi PED	2.703	2.626	2,9%
Mondo caffè	**16.248**	**15.841**	**2,6%**
Espresso	14.424	14.785	-21,4%
Caffè d'Italia	1.824	1.056	72,7%
Totale Ricavi	**33.089**	**41.219**	**-19,7%**

FATTURATO BIALETTI INDUSTRIE S.P.A. PER AREA GEOGRAFICA
ricavi in migliaia di euro

	Periodi chiusi al 31 marzo		Variazioni
	2012	**2011**	**2012-2011**
Italia	26.631	32.384	-17,8%
Europa	3.993	3.784	5,5%
Nord America	768	3.121	-75,4%
Resto del Mondo	1.697	1.929	-12,0%
Totale	**33.089**	**41.219**	**-19,7%**

22. Altri proventi

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

	Periodi chiusi al 31 marzo	
	2012	**2011**
Royalties	332.812	274.631
Plusvalenze cespiti	-	200.822
Rimborso trasporti	154.439	110.247
Affitti Attivi	55.000	63.927
Altri	65.736	39.876
Totale Altri proventi	**607.987**	**689.503**

23. Costi per materie prime, materiali di consumo e merci

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

	Periodi chiusi al 31 marzo	
	2012	**2011**
Costi per acquisto metalli	(459.823)	(3.050.071)
Componenti per strumenti da cottura	(84.848)	108.414
Componenti per caffettiere	(1.191.627)	(2.345.573)
Componenti per PED	(5.894.732)	(21.812)
Semilavorati per strumenti da cottura e caffettiere	(8.950.793)	(7.335.492)
Vernici	(350.632)	(1.327.444)
Variazione delle rimanenze	106.478	876.346
Materiali di consumo vario	(39.250)	(42.773)
Acquisto caffè	(133.981)	-
Totale Materie prime, materiali di consumo e merci	**(16.999.206)**	**(13.138.404)**

24. Costi per servizi

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

	Periodi chiusi al 31 marzo	
	2012	**2011**
Costi per trasporti e doganali	(1.550.463)	(2.079.186)
Lavorazioni esterne su materie prime e componenti	(3.511.332)	(2.793.575)
Servizi direttamente imputabili ai prodotti	**(5.061.795)**	**(4.872.761)**
Costi per trasporti e doganali	(1.539.186)	(1.146.207)
Provvigioni	(640.284)	(980.864)
Costi di pubblicità	(56.489)	(32.711)
Costi di promozione e marketing	(220.472)	(566.588)
Utenze	(93.998)	(222.231)
Contributi contratti di vendita	(1.698.157)	(1.715.421)
Lavoro temporaneo	-	-
Costi per consulenze	(443.573)	(728.200)
Manutenzioni e riparazioni	(107.441)	(100.934)
Assicurazioni	(145.999)	(91.602)
Costi per partecipazione a fiere ed eventi	(113.470)	(191.085)
Spese tutela brevetti	(27.254)	(64.703)
Biglietterie	(78.698)	(65.676)
Spese bancarie e commisioni factoring	(115.908)	(126.381)
Spese edp	(97.205)	(120.575)
Telefono	(108.272)	(145.166)
Centri assistenza	(258.491)	(245.956)
Altri servizi	(314.150)	(472.806)
Costi vari	**(6.059.047)**	**(7.017.105)**
Totale Costi per servizi	**(11.120.842)**	**(11.889.865)**

25. Costi per il personale

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

	Periodi chiusi al 31 marzo	
	2012	**2011**
Salari e stipendi	(2.118.129)	(3.025.742)
Oneri sociali	(739.047)	(844.914)
Compensi amministratori	(296.491)	(231.899)
Oneri per programmi a benefici e contribuzioni definiti	(586.190)	(233.221)
Oneri mobilità	(121.081)	-
Totale Costi per il personale	**(3.860.937)**	**(4.335.776)**

26. Ammortamenti

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

	Periodi chiusi al 31 marzo	
	2012	**2011**
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(428.048)	(540.008)
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(623.016)	(807.583)
Totale Ammortamenti	**(1.051.064)**	**(1.347.591)**

27. Altri costi operativi

La voce è composta come segue:

	Periodi chiusi al 31 marzo	
	2012	**2011**
Perdite e Svalutazione crediti	(59.124)	(93.416)
Affitti	(947.064)	(822.380)
Imposte e tasse	(23.272)	(55.047)
Minusvalenze da alienazione cespiti	108	(0)
Cancelleria	(5.050)	(6.808)
Royalties	(50.853)	(102.533)
Stanziamenti a fondi rischi	449.937	95.669
Oneri diversi di gestione	(125.597)	(415.468)
Totale Altri costi operativi	**(760.916)**	**(1.399.983)**

Con decorrenza 1 gennaio 2007 sono stati sottoscritti dei contratti di locazione tra Bialetti Holding Srl, quale locatore, e Bialetti Industrie Spa, quale conduttore. In forza di tali contratti, tra gli altri costi operativi sono inclusi affitti per un importo di Euro 2,7 milioni con la controllante Bialetti Holding Srl.

28. Proventi e perdite su strumenti derivati

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

	Periodi chiusi al 31 marzo	
	2012	**2011**
(Perdite)/ Proventi da strumenti finanziari su tassi di cambio	158.461	(1.656.557)
(Perdite)/Proventi da strumenti finanziari su tassi d'interesse	-	-
(Perdite)/Proventi da valutazione derivati sui metalli	-	-
Proventi e perdite su strumenti derivati	**158.461**	**(1.656.557)**

29. Proventi/perdite da società controllate

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

	Periodi chiusi al 31 marzo	
	2012	**2011**
Svalutazioni partecipazioni	-	-
Proventi da partecipazioni	-	-
Totale Proventi/perdite da società controllate	**-**	**-**

30. Proventi ed oneri finanziari

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

	Periodi chiusi al 31 marzo	
	2012	**2011**
Proventi finanziari		
Proventi da titoli	10.852	7.856
Altri proventi	8.581	8.639
Totale Proventi finanziari	**19.433**	**16.495**
Oneri finanziari		
Interessi bancari su indebitamento corrente	(800.738)	(551.397)
Interessi su finanziamenti	(41.138)	(104.566)
Interessi su factoring	(59.250)	(65.191)
Interessi passivi diversi	(58.534)	(82.968)
Utili/(perdite su cambi)	152.015	557.290
Totale Oneri finanziari	**(807.644)**	**(246.831)**

31. Imposte

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

	Periodi chiusi al 31 marzo	
	2012	**2011**
Imposte correnti	(176.844)	(233.326)
Imposte differite	(244.184)	58.702
Totale Imposte	**(421.028)**	**(174.624)**

32. Passività potenziali

La Società è soggetta a cause legali riguardanti diverse problematiche stante le incertezze inerenti tali problematiche, è difficile predire con certezza l'esborso che deriverà da tali controversie.
Nel normale corso del business, il management si consulta con i propri consulenti legali ed esperti. La Società accerta una passività a fronte di tali contenziosi quando ritiene probabile che si verificherà un esborso finanziario e quando l'ammontare delle perdite che ne deriveranno può essere ragionevolmente stimato. Nel caso in cui un esborso finanziario diventi possibile ma non ne sia determinabile l'ammontare, tale fatto è riportato nelle note di bilancio.
Sono pertanto in corso procedimenti legali e fiscali di varia natura che si sono originati nel tempo nel normale svolgimento dell'attività operativa della Società. Il management della Società ritiene che nessuno di tali procedimenti possa dare origine a passività significative per le quali non esista già un accantonamento in bilancio.
Si informa che un fornitore di rilievo ha promosso un'azione legale nei confronti di Bialetti Industrie S.p.A. per presunta violazione di marchio e brevetto, risolvendo in data 7 Luglio 2008 il contratto di licenza per l'uso del marchio. L'esito del giudizio di primo grado è risultato sfavorevole alla Società e l'autorità giudiziaria ha chiesto una CTU contabile volta a quantificare l'eventuale danno. Allo stato attuale, Bialetti Industrie Spa ha fornito la documentazione richiesta, e non è, sentiti i consulenti legali, possibile quantificare il rischio economico conseguente a carico della Società. Pertanto, non si è proceduto nel presente bilancio all'apposizione di alcuna passività. Si segnala che nel mese di maggio 2012 è prevista una sentenza per il giuramento del CTU e la formulazione del quesito.

33. Impegni

Al 31 marzo 2012 risultano in essere garanzie concesse ad enti finanziatori a favore delle controllate Bialetti Store srl, Cem Bialetti e Triveni Bialetti per un importo pari a Euro 5.871 migliaia. Inoltre, si segnala che in seguito alla sottoscrizione, avvenuta in data 19 gennaio 2012, di un contratto di finanziamento a medio lungo termine con le principali banche finanziatrici di Bialetti Industrie Spa per Euro 3,9 milioni, è stato apposto, a garanzia degli stessi, un pegno di primo grado sui marchi "Girmi" e "Aeternum", di proprietà di Bialetti Industrie Spa.

C. Situazione finanziaria netta di Bialetti Industrie S.p.a. al 31 marzo 2012

La posizione finanziaria netta di Bialetti Industrie S.p.A. e del Gruppo Bialetti, con separata evidenziazione delle componenti attive e passive, a breve, medio e lungo termine è rappresentata nei seguenti prospetti:

Bialetti Industrie S.p.A.

(dati in migliaia di Euro)

		31 Marzo 2012	29 Febbraio 2012	31 Dicembre 2011 (*)
A	Cassa	938	2.527	1.134
B	Altre disponibilità liquide	0	0	0
C	Titoli detenuti per la negoziazione	0	0	1.425
D=A+B+C	**Liquidità**	**938**	**2.527**	**2.559**
E	**Crediti finanziari correnti**	**13.758**	**13.021**	**2.467**
E bis	**Crediti finanziari lungo termine**	**0**	**0**	**0**
F	Debiti bancari correnti	66.525	64.404	64.852
G	Parte corrente dell'indebitamento non corrente	400	400	13.966
H	Altri debiti finanziari correnti	4.172	2.181	2.129
I	**Totale debiti finanziari correnti**	**71.097**	**66.985**	**80.947**
J=I-E-D	**Indebitamento finanziario corrente netto**	**56.401**	**51.437**	**75.921**
K	Debiti bancari non correnti	15.656	15.656	0
L	Obbligazioni emesse	0	0	0
M	Altri debiti non correnti	738	797	812
N=K+L+M	**Indebitamento finanziario non corrente**	**16.394**	**16.453**	**812**
O=J+N	**Indebitamento finanziario netto**	**72.795**	**67.890**	**76.733**

(*) dati tratti dal Progetto di Bilancio Civilistico approvato in data 29 marzo 2012

Al 31 marzo 2012 l'indebitamento finanziario netto di Bialetti Industrie S.p.A. è pari a euro 72,8 milioni con un miglioramento di euro 3,9 milioni rispetto al 31 dicembre 2011.
La liquidità è pari a euro 0,94 milioni rispetto a euro 2,6 milioni al 31 dicembre 2011.
La parte corrente dell'indebitamento finanziario diminuisce di euro 19,5 milioni rispetto al 31 dicembre 2011. Tale variazione è dovuta principalmente ai seguenti fattori:
la riduzione della parte corrente delle posizioni finanziarie a lungo termine con gli istituti di credito per un importo complessivo di euro 13,6 milioni riconducibile a (i) riclassifica tra i debiti a lungo termine delle posizioni finanziarie con gli istituti di credito – che sono esposte coerentemente con le rispettive scadenze contrattuali a seguito dell'avvenuta sottoscrizione (in data 19 gennaio 2012) da parte di Bialetti Industrie S.p.A. e della propria controllata Bialetti Store S.r.l, con le principali banche finanziatrici, dell'accordo di risanamento del debito ("l'Accordo") di cui al comunicato stampa diffuso al mercato in data 19 gennaio 2012 e (ii) al pagamento delle rate in scadenza nel mese di febbraio dei mutui bancari in essere.

l'incremento dei crediti finanziari correnti per euro 11,3 milioni. Si ricorda che in data 1 gennaio 2012 Bialetti Industrie S.p.A. ha sottoscritto accordi di conto corrente intersocietario con le società controllate Cem Bialetti, Bialetti Stainless Steel e Bialetti Girmi France in forza dei quali, alla scadenza prefissata periodica, Bialetti Industrie S.p.A. provvede al calcolo delle posizioni nette debitorie o creditorie (scaturenti da rapporti di natura commerciale) e provvede al pagamento degli sbilanci attraverso addebito o accredito dei conti correnti intersocietari unitamente agli interessi maturati.
Per completezza informativa, si riporta di seguito anche la posizione finanziara netta del Gruppo Bialetti al 31 marzo 2012.

Gruppo Bialetti

(dati in migliaia di Euro)

		31 Marzo 2012	29 Febbraio 2012	31 Dicembre 2011 (**)
A	Cassa	2.613	4.302	2.982
B	Altre disponibilità liquide	0	0	
C	Titoli detenuti per la negoziazione	0	0	1.425
D=A+B+C	**Liquidità**	**2.613**	**4.302**	**4.407**
E	**Crediti finanziari correnti**	**0**	**0**	**0**
E bis	**Crediti finanziari lungo termine**	**0**	**0**	**0**
F	Debiti bancari correnti	74.090	72.372	73.253
G	Parte corrente dell'indebitamento non corrente	400	400	13.966
H	Altri debiti finanziari correnti	7.428	6.868	6.735
I	**Totale debiti finanziari correnti**	**81.918**	**79.640**	**93.954**
J=I-E-D	**Indebitamento finanziario corrente netto**	**79.305**	**75.338**	**89.547**
K	Debiti bancari non correnti	15.656	15.656	0
L	Obbligazioni emesse	0	0	
M	Altri debiti non correnti	799	840	880
N=K+L+M	**Indebitamento finanziario non corrente**	**16.455**	**16.496**	**880**
O=J+N	**Indebitamento finanziario netto**	**95.760**	**91.834**	**90.427**

(**) dati tratti dal Bilancio Consolidato approvato in data 29 marzo 2012

Al 31 marzo 2012 l'indebitamento finanziario netto del Gruppo Bialetti è pari a euro 95,8 milioni rispetto a euro 90,4 milioni al 31 dicembre 2011.
La liquidità è pari a euro 2,6 milioni rispetto a euro 4,4 milioni al 31 dicembre 2011.
Relativamente alle posizioni a lungo termine nei confronti degli istituti di credito, valgono le medesime considerazioni esposte nel paragrafo relativo alla situazione di Bialetti Industrie S.p.A..

D. Proposte relative ai provvedimenti da assumere per il ripianamento delle perdite, previa eliminazione del valore nominale delle azioni, e all'eventuale aumento di capitale sociale

Come in precedenza illustrato, il Consiglio di Amministrazione ha preso atto che la situazione patrimoniale ed economica al 31 marzo 2012 della società evidenzia un patrimonio netto - considerando la perdita dell'esercizio 2010, l'utile dell'esercizio 2011 e l'utile del primo trimestre 2012 e al netto delle riserve disponibili iscritte in bilancio ad eccezione (i) della riserva denominata "Versamento in conto futuro aumento di capitale" (per le ragioni in precedenza indicate), e (ii) della "Riserva azioni proprie in portafoglio"- risulta ridotto ad Euro 5.550.861 e, quindi, diminuito di oltre un terzo rispetto sia al capitale sociale nominale pari a Euro 18.750.000,00, sia al capitale sociale contabile pari a Euro 18.651.972,00, quest'ultimo espresso al netto delle azioni proprie detenute dalla Società in numero di 164.559 e valorizzate ad Euro 98.028,00 che - in ottemperanza ai principi contabili internazionali - sono rilevate a diretta riduzione del capitale sociale.

Configurandosi, pertanto, la fattispecie prevista dall'art. 2446 del codice civile, il Consiglio di Amministrazione intende sottoporre all'Assemblea degli Azionisti di Bialetti la proposta di copertura integrale delle perdite complessive emergenti dalla situazione patrimoniale ed economica al 31 marzo 2012, pari a Euro 20.942.786, mediante utilizzo integrale delle riserve disponibili e delle poste di utile, complessivamente pari a Euro 7.743.647, e successiva riduzione del capitale sociale da Euro 18.750.000 a Euro 5.550.861 - previa eliminazione del valore nominale delle Azioni - modificando conseguentemente l'art. 5 dello Statuto Sociale.

Per l'illustrazione della proposta di eliminazione del valore nominale delle Azioni si rimanda alla Relazione sulle Modifiche Statutarie consultabile, inter alia, sul sito internet della Società all'indirizzo www.bialettiindustrie.com, sezione "Investor Relation/Assemblee degli Azionisti".

Il Consiglio di Amministrazione ritiene altresì opportuno sottoporre agli azionisti una proposta di aumento di capitale sociale a pagamento e in via scindibile, mediante emissione di azioni ordinarie senza valore nominale, da offrire in opzione ai soci, ai sensi dell'art. 2441, primo comma, cod. civ., sino a un massimo di Euro 15 milioni comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo (l'"**Aumento di Capitale**"). L'Aumento di Capitale sarà eseguito previa realizzazione dei provvedimenti ex art. 2446 c.c.- di cui al paragrafo precedente - tra cui il ripianamento delle perdite e la correlata riduzione del capitale sociale.

Al riguardo, il Consiglio ricorda che il socio di controllo Bialetti Holding, in ottemperanza agli accordi presi con il ceto bancario meglio descritti nel successivo paragrafo D. 6 della Relazione, ha:

- effettuato nel corso degli esercizi 2009 e 2010 versamenti in conto futuro aumento di capitale, per complessivi Euro 8 milioni;
- rinunciato in data 19 gennaio 2012 a crediti commerciali vantati nei confronti di Bialetti per Euro 1,083 milioni;

entrambi gli importi specificamente destinati, come in precedenza evidenziato, alla sottoscrizione - da parte di Bialetti Holding - di un futuro aumento di capitale da offrire in opzione ai soci della Società.

Conseguentemente tali somme, complessivamente ammontanti a Euro 9,083 milioni, sono specificamente riferibili al socio di controllo, Bialetti Holding, fino al momento della corrispondente sottoscrizione dell'Aumento di Capitale.

D.1 Motivazioni e destinazione dell'aumento di capitale in rapporto anche all'andamento gestionale della società e ragioni dell'esclusione del diritto di opzione

Il Consiglio di Amministrazione intende sottoporre all'Assemblea degli azionisti l'Aumento di Capitale, come meglio dettagliato nel successivo paragrafo E della Relazione.
L'Aumento di Capitale comporterà, *in primis*, un incremento del valore del patrimonio netto della Società per un ammontare pari, in quanto scindibile, alle sottoscrizioni raccolte entro il termine finale dell'Aumento di Capitale (computandosi fin da ora, fra le sottoscrizioni, gli apporti effettuati dal socio Bialetti Holding, in quanto ad oggi appostati contabilmente quali versamenti in conto futuro aumento di capitale).
La proposta di Aumento di Capitale si colloca altresì nell'ambito degli accordi sottoscritti da Bialetti con il ceto bancario (cfr. successivo paragrafo E della Relazione), nel contesto dei quali il socio di maggioranza Bialetti Holding ha effettuato apporti per complessi euro 9.083.000,00, da porre al servizio dell'Aumento di Capitale (cfr. successivo paragrafo D.6).

D.2 Analisi della composizione dell'indebitamento finanziario

Le risorse finanziarie raccolte dal mercato con l'Aumento di Capitale (ulteriori rispetto alle somme già apportate dal socio di maggioranza Bialetti Holding a titolo di versamenti soci in conto futuro aumento di capitale) saranno destinate al rafforzamento della struttura patrimoniale e finanziaria del Gruppo Bialetti.
Per quanto riguarda l'analisi della composizione dell'indebitamento finanziario netto a breve e a medio-lungo termine al 31 marzo 2012 di Bialetti e del Gruppo Bialetti si rinvia a quanto riportato nel precedente paragrafo C della Relazione.

D.3 Consorzi di garanzia e/o collocamento

Alla data di redazione della presente Relazione non è prevista la costituzione di consorzi di garanzia e/o di collocamento in relazione all'Aumento di Capitale.

D.4 Forme di collocamento

Trattandosi di un'offerta in opzione, le azioni saranno offerte in opzione a tutti gli azionisti direttamente dalla Società, in conformità alle disposizioni normative e regolamentari vigenti ed applicabili. Non sono, allo stato, previste altre forme di collocamento.
Si precisa che la sottoscrizione delle azioni di nuova emissione potrà avvenire anche mediante compensazione di crediti certi liquidi ed esigibili nei confronti della Società alla data di regolamento delle stesse azioni.

D.5 Criteri di determinazione del prezzo di emissione

La proposta sottoposta alla Vostra attenzione prevede che il prezzo di emissione unitario delle azioni di nuova emissione, ivi incluso l'eventuale sovrapprezzo, sia determinato dal Consiglio di Amministrazione nel corso di una riunione da tenersi in prossimità dell'avvio dell'offerta in opzione, tenendo conto, tra l'altro, delle contingenti condizioni di mercato, dell'andamento delle quotazioni delle azioni della Società, dell'andamento economico patrimoniale e finanziario di Bialetti, nonché delle prassi di mercato per operazioni similari, ivi inclusa la possibilità di applicare uno sconto al prezzo teorico *ex diritto*.
Nel corso della medesima riunione il Consiglio di Amministrazione determinerà: (a) il numero massimo

di azioni ordinarie da emettere e il relativo rapporto di assegnazione, (b) conseguentemente alla determinazione del prezzo di sottoscrizione, l'esatto ammontare dell'aumento di capitale, e (c) il termine iniziale per la sottoscrizione delle azioni di nuova emissione, nonché il relativo termine ultimo di sottoscrizione, fermo restando che tale termine ultimo non potrà essere successivo al 31 dicembre 2013, e con la precisazione che, trattandosi di aumento di capitale scindibile, qualora entro la data fissata dal Consiglio di Amministrazione il deliberato aumento di capitale non fosse integralmente sottoscritto, il capitale stesso si intenderà aumentato per un importo pari alle sottoscrizioni raccolte, conformemente a quanto previsto dall'articolo 2439, secondo comma, cod. civ.

D.6 Azionisti che hanno manifestato la disponibilità a sottoscrivere, in proporzione alla quota posseduta, le azioni di nuova emissione, nonché gli eventuali diritti di opzione non esercitati

Si dà atto che l'azionista di maggioranza Bialetti Holding (che detiene, alla data della Relazione, una partecipazione pari al 64,07% del capitale sociale della Società):

- in esecuzione degli impegni assunti ai sensi dell'accordo di moratoria sottoscritto il 28 aprile 2009 con le principali banche creditrici di Bialetti Industrie, ha effettuato versamenti in conto futuro aumento di capitale per complessi Euro 8 milioni, eseguiti in data 24 febbraio 2009 quanto a Euro 1 milione, in data 19 marzo 2009 quanto a Euro 0,5 milioni, in data 21 aprile 2009 quanto a Euro 1 milione, in data 3 giugno 2009 quanto a Euro 0,5 milioni e in data 28 aprile 2010 quanto a Euro 5 milioni;
- in forza dell'accordo di risanamento dell'indebitamento, - di cui al successivo paragrafo E. della Relazione - costituito una riserva in conto futuro aumento di capitale di Bialetti Industrie per un importo pari a Euro 1.083.000,00 mediante conversione di taluni crediti già maturati nei confronti di Bialetti Industrie S.p.A.;
  Si precisa che tale somma si riferisce a crediti commerciali derivanti dai contratti di locazione in essere tra Bialetti Holding e Bialetti, sottoscritti nel 2007 e modificati con delibera del Consiglio di Amministrazione del 15 maggio 2011, assunta previa valutazione del Comitato Operazioni Parti Correlate. I contratti di locazione si riferiscono agli immobili siti in Coccaglio (BS) e Ornavasso ove è svolta l'attività produttiva e commerciale di Bialetti.

I predetti importi, che ammontano, alla data della Relazione, complessivamente a Euro 9.083.000,00 sono stati iscritti in bilancio nella posta contabile denominata "Versamento in conto futuro aumento di capitale", riconducibile all'azionista di controllo Bialetti Holding e specificamente destinati alla sottoscrizione - da parte dello stesso azionista - di un futuro aumento di capitale da offrire in opzione ai Soci della Società.
Di tali versamenti non si è pertanto tenuto conto ai fini della valutazione circa la sussistenza della fattispecie di cui all'art. 2446 cod. civ. (cfr. precedente paragrafo A. della Relazione).

Alla data della Relazione non sono pervenute alla Società, da parte di altri azionisti, ulteriori manifestazioni di disponibilità a sottoscrivere le azioni di nuova emissione rivenienti dall'Aumento di Capitale.

D.7 Periodo previsto per l'esecuzione dell'aumento di capitale sociale

Subordinatamente al rilascio delle necessarie autorizzazioni da parte delle Autorità competenti, si stima che l'offerta delle azioni ordinarie di nuova emissione in opzione ai soci possa avere esecuzione entro la fine dell'esercizio 2012. In ogni caso, come anticipato nel precedente paragrafo D.5, i termini, iniziale e finale, (si ricorda che quest'ultimo non potrà essere successivo al 31 dicembre 2013) per la sottoscrizione delle azioni di nuova emissione saranno determinati dal Consiglio di Amministrazione nel corso di una riunione da tenersi in prossimità dell'avvio dell'offerta in opzione.

La sottoscrizione, nel rispetto del diritto di opzione degli altri azionisti, della porzione di aumento di capitale sociale relativo al versamento in conto futuro aumento di capitale per complessivi Euro 9.083.000, riferibile al socio di controllo Bialetti Holding, sarà eseguita contestualmente alla delibera di approvazione dell'aumento stesso.

D.8. Data di godimento delle azioni di nuova emissione

Le azioni ordinarie di nuova emissione rivenienti dall'Aumento di Capitale avranno godimento regolare e, pertanto, garantiranno ai loro possessori gli stessi diritti delle azioni ordinarie Bialetti in circolazione alla data della relativa emissione.

D.9. Effetti economico-patrimoniali e finanziari

L'Aumento di Capitale comporterà, *in primis*, un incremento del valore del patrimonio netto della Società per un ammontare pari, in quanto scindibile, alle sottoscrizioni raccolte entro il termine finale dell'Aumento di Capitale (computandosi fin da ora, fra le sottoscrizioni, gli apporti effettuati dal socio Bialetti Holding, in quanto ad oggi appostati contabilmente quali versamenti in conto futuro aumento di capitale).
Alla data della presente Relazione non sono state ancora determinate le condizioni dell'offerta in opzione, ivi inclusi l'ammontare complessivo dell'Aumento di Capitale, il prezzo di sottoscrizione delle Azioni, comprensivo di eventuale sovrapprezzo, e il numero di azioni da emettersi nell'ambito dell'aumento di capitale. Come anticipato nel precedente paragrafo D.5, tali condizioni saranno determinate dal Consiglio di Amministrazione nel corso di una riunione da tenersi in prossimità dell'avvio dell'offerta in opzione.

D.10. Effetti sul valore unitario delle azioni dell'eventuale diluizione di detto valore o della redistribuzione dello stesso tra più categorie di azioni

L'Aumento di Capitale prevede, ai sensi delle disposizioni normative e regolamentari vigenti ed applicabili, che a ciascun azionista della Società spetti il diritto di opzione e, pertanto, gli azionisti che decideranno di sottoscrivere l'Aumento di Capitale per l'intera quota ad essi spettante non subiranno alcun effetto diluitivo in termini di percentuale di partecipazione rispetto all'intero capitale sociale.
Gli azionisti che non eserciteranno il proprio diritto di opzione, subiranno, a seguito dell'emissione delle azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale, una diluizione della propria partecipazione che, alla data della presente Relazione, non è determinabile né stimabile in quanto le condizioni dell'Aumento di Capitale (tra cui l'ammontare complessivo dell'aumento stesso, il prezzo di sottoscrizione delle azioni e il numero di azioni di nuova emissione) saranno determinate dal Consiglio di Amministrazione nel corso di una riunione da tenersi in prossimità dell'avvio dell'offerta in opzione (cfr. paragrafo D.5 della Relazione).
A partire dalla data di avvio dell'offerta in opzione, il diritto di opzione spettante a ciascun azionista sarà negoziabile separatamente dall'azione, che a quel punto quoterà ex-diritto. Alla data della presente Relazione non è possibile effettuare alcuna stima con riferimento al valore di trattazione dei diritti di opzione, in quanto tale valore dipenderà da una serie di fattori ad oggi non conosciuti né prevedibili, quale la situazione del mercato dei capitali alla data di esecuzione dell'Aumento di Capitale.

E. Iniziative per il risanamento della gestione e per il mantenimento di condizioni di continuità aziendale e piani di ristrutturazione dell'indebitamento

In considerazione (i) del difficile quadro congiunturale che ha continuato a penalizzare negli ultimi esercizi l'andamento economico e finanziario del Gruppo Bialetti, (ii) del mancato raggiungimento per

l'esercizio 2010 degli obiettivi economico finanziari originariamente preventivati nel Piano Industriale 2010 - 2012 e (iii) del conseguente mancato rispetto dei *covenants* assunti nel contesto della proroga dell'accordo di *Standstill* perfezionato nel maggio del 2010, nei primi mesi del 2011 gli Amministratori di Bialetti, attraverso il coordinamento del Direttore Generale, hanno ritenuto opportuno elaborare un nuovo Piano Industriale 2011 – 2015 (il "**Piano Industriale**") volto ad individuare gli interventi di natura industriale e finanziaria ritenuti necessari per ristabilire le condizioni di equilibrio gestionale anche attraverso una modifica degli accordi in essere con il ceto bancario.

Il Piano Industriale, predisposto con il supporto di un primario *advisor* industriale, ha previsto, *inter alia*, nell'ambito delle valutazioni che sono state effettuate dal *management* per il recupero della competitività e profittabilità del Gruppo Bialetti, un intervento di revisione e ottimizzazione dell'assetto industriale.

Il Piano Industriale (i) conferma il valore del *brand* Bialetti nel mondo del caffè, (ii) prevede l'apertura di nuovi punti vendita quali vettori di crescita e (iii) delinea le strategie che, facendo leva sul rafforzamento del modello di azienda di marca e su un processo di riorganizzazione, semplificazione e razionalizzazione delle strutture e delle attività, puntano al recupero di profittabilità e al riequilibrio patrimoniale e finanziario del Gruppo Bialetti.

In particolare, per quanto riguarda la produzione di pentolame con rivestimento antiaderente svolta nello stabilimento produttivo di Coccaglio (BS), in un'ottica di sempre maggiore razionalizzazione ed efficienza, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato, in data 15 maggio 2011, di concentrare la medesima presso lo stabilimento del Gruppo sito in Turchia (CEM Bialetti), già dedicato esclusivamente alla produzione di tali articoli e ulteriormente potenziabile attraverso il trasferimento di una parte degli impianti dello stabilimento di Coccaglio.

In tale contesto, il Consiglio di Amministrazione – anche per ridurre al minimo l'impatto di tale intervento sul territorio e sui livelli occupazionali - ha approvato un progetto di progressiva conversione del sito produttivo di Coccaglio (BS), che consentirà un parziale riassorbimento della manodopera, con l'obiettivo di dedicarlo a produzioni legate al business del caffè, identificato già da tempo come uno dei *driver* di sviluppo del Gruppo Bialetti. Al riguardo, a seguito dell'intesa ratificata in data 31 maggio 2011 presso l'Agenzia Regionale per il lavoro e la formazione in merito all'accordo quadro relativo alla procedura di ristrutturazione dell'impianto di Coccaglio, a partire dal 6 giugno 2011 è attiva la Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria (CIGS) e sono stati messi a disposizione dei lavoratori coinvolti dalla ristrutturazione industriale strumenti volti alla riqualificazione e ricollocamento.

Nell'ambito del suddetto intervento sull'assetto industriale del Gruppo, in data 19 maggio 2011, Bialetti ha sottoscritto con la società TTK Prestige Limited, con sede a Bangalore (India) ("TTK"), un contratto di vendita degli impianti di stampaggio per coniatura e verniciatura a spruzzo di pentolame in alluminio installati presso lo stabilimento di Coccaglio ad un corrispettivo di Euro 4 milioni.
Sempre con TTK, il 12 aprile 2011, è stato firmato un accordo finalizzato alla cessione dell'impianto per la produzione di pentole a pressione (situato in Romania) e un contestuale accordo di fornitura volto a garantire al Gruppo Bialetti la capacità di mantenere il presidio del mercato a prezzi competitivi.

Si segnala inoltre che, nella medesima data, Bialetti ha sottoscritto con TTK un Memorandum Of Understanding ("MOU"), avente ad oggetto la cessione del ramo d'azienda facente capo alla controllata indiana Triveni Bialetti Industries. La realizzazione dell'operazione era subordinata all'avveramento di talune condizioni sospensive disciplinate all'interno dell'MOU. Tali condizioni si sono verificate nel corso del secondo semestre dell'esercizio 2011, consentendo la sottoscrizione a dicembre 2011 dell' "*outsourcing agreement*" propedeutico alla presentazione del "*demerger scheme*" di fronte alla Corte di Mumbai.

L'eventuale perfezionamento di tale cessione consentirebbe al Gruppo Bialetti di dismettere completamente le attività industriali indiane e di ottenere benefici anche in termini finanziari.

L'esame del Piano Industriale ha evidenziato come il modello di business progressivamente adottato dal Gruppo Bialetti Industrie negli ultimi esercizi esiga forme tecniche di affidamenti bancari flessibili alle esigenze finanziare del Gruppo, che presentano caratteri di marcata differenziazione nei diversi periodi dell'anno. Ritenendo opportuna una condivisione di tali mutate esigenze finanziare con il ceto bancario preventivamente all'approvazione definitiva del nuovo Piano Industriale, , nel corso del mese di aprile 2011, Bialetti Industrie SpA, con il supporto dei propri *advisors*, ha iniziato a dialogare con i rappresentanti del ceto bancario, proponendo alle banche finanziatrici una proposta di manovra finanziaria coerente con le esigenze delineate nel Piano Industriale ("**Manovra Finanziaria**") che, unitamente al Piano Industriale, rappresenta il piano di risanamento della Società e del Gruppo Bialetti ("**Piano di Risanamento**"). Il Piano di Risanamento è stato oggetto di asseverazione in data 22 dicembre 2011 da parte del Dott. Luigi de Anna di Adacta Studio Associato, ai sensi dell'art. 67 terzo comma lettera d) della Legge Fallimentare (R.D. 16 marzo 1942 n. 267).

Al termine delle negoziazioni con il ceto bancario conclusesi positivamente, in data 19 gennaio 2012 Bialetti ha reso noto di aver siglato, unitamente alla propria controllata Bialetti Store S.r.l,, con le principali banche finanziatrici un accordo di risanamento dell'indebitamento, ai sensi dell'art. 67, terzo comma, lett. d) della Legge Fallimentare, finalizzato a supportare la Società e il Gruppo Bialetti nell'attuazione del Piano industriale, economico e finanziario 2011-2015. Contestualmente Bialetti e il ceto bancario hanno sottoscritto un finanziamento a medio lungo termine per cassa di circa Euro 3,9 milioni, garantito da pegno su taluni marchi di proprietà della Società.

L'Accordo attuativo della Manovra Finanziaria – che contempla clausole usuali per contratti di questo tipo – prevede quali pattuizioni principali:

- il riscadenziamento dei mutui chirografari in essere, pari a circa Euro 13 milioni, mediante la rimodulazione del relativo piano di ammortamento con un preammortamento fino al 31 marzo 2013, con regolare pagamento degli interessi sul capitale residuo;
- il consolidamento di parte degli utilizzi a valere sulle anticipazioni connesse ai finanziamenti all'importazione ("*Finimport*") per Euro 3 milioni, sino al 31 dicembre 2012, data a decorrere dalla quale, previo rimborso dei predetti utilizzi, sarà consentito di riprendere l'ordinaria e piena operatività di tale parte della linea Finimport;
- l'impegno delle Banche Finanziatrici (i) a confermare le linee a breve termine di natura autoliquidante, le linee di cassa, le linee di firme, le linee di factoring e le linee Finimport, sino al 31 dicembre 2015 (ai termini e alle condizioni ivi previste), nell'ammontare pari a circa Euro 79 milioni, con applicazione dei tassi previsti dalla Manovra;
- la trasformazione delle linee di natura autoliquidante e delle linee Finimport, pari a complessivi Euro 73,4 milioni (rappresentanti una parte delle linee di cui al punto precedente), in un unico affidamento utilizzabile in forma promiscua come linee di credito aventi le caratteristiche tecniche di linee autoliquidanti e/o di linee Finimport (la "Linea Promiscua"), con un sotto limite di utilizzo relativamente alla forma Finimport pari a Euro 28 milioni sino al 31 dicembre 2012 e pari a Euro 31 milioni a partire dall'1 gennaio 2013, tenuto conto anche del rimborso della linea Finimport consolidata sino al 31 dicembre 2012;
- la sottoscrizione di un contratto di finanziamento per circa Euro 3,9 milioni, garantito da pegno di primo grado sui marchi "Girmi" ed "Aeternum" di proprietà della società, erogato nel mese di Febbraio 2012 in un'unica soluzione previa avvenuta costituzione del pegno sui predetti marchi. Il rimborso della quota capitale del finanziamento (che è stato erogato) sarà effettuato entro il 31 dicembre 2014, a partire dal 30 giugno 2013, ed è previsto il rimborso anticipato obbligatorio in presenza di *excess cash flow* rispetto ai flussi di cassa previsti nel Piano di Risanamento;

- la conversione da parte dell'azionista di maggioranza Bialetti Holding S.r.l. di crediti vantati nei confronti di Bialetti Industrie S.p.A. in versamento in conto futuro aumento di capitale, per un importo pari a circa Euro 1,08 milioni;
- il rispetto di determinati *covenants* finanziari, legati ai livelli di rapporto tra (i) la Posizione finanziaria netta e il Patrimonio netto (a partire dal 2012) e (ii) la Posizione finanziaria netta e l'Ebitda (pari a 12,3 nel 2011 comprensivo del margine di scostamento massimo – parametro che, come emerge dalla relazione finanziaria annuale 2011, è stato rispettato), con riferimento ai dati risultanti dai bilanci consolidati annuali e semestrali del Gruppo Bialetti;
- l'impegno del Consiglio di Amministrazione di Bialetti Industrie S.p.A. a proporre all'Assemblea degli Azionisti, entro la data di approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011, la nomina di un Consigliere Indipendente (ulteriore rispetto a quelli attualmente già in carica), nomina prevista nell'ambito dell'assemblea degli azionisti convocata in sede ordinaria per, *inter alia,* l'approvazione del bilancio d'esercizio 2011.

Pur in un contesto economico e di mercato che rimane complessivamente difficile, il Gruppo Bialetti sta quindi operando al fine di perseguire i propri obiettivi, rappresentati, in linea con quanto previsto dal Piano Industriale 2011 – 2015, (i) dal recupero della marginalità, grazie ad una particolare attenzione sia sul fronte dei prezzi di vendita applicati alla clientela che su quello della riduzione e contenimento dei costi ii) dall'introduzione sul mercato di nuovi prodotti nelle aree di core business e (iii) dal miglioramento nella gestione del capitale circolante.

Valutazione finale del Consiglio di Amministrazione

Le azioni correttive intraprese con il Piano Industriale hanno manifestato i propri positivi effetti già nel corso dell'esercizio 2011 consentendo al Gruppo Bialetti di raggiungere un Ebitda positivo di euro 12,7 milioni e di ridurre l'Indebitamento finanziario Netto da Euro 98,6 milioni di fine esercizio 2010 ad euro 90,4 milioni a fine 2011 e a Bialetti Industrie S.p.A di raggiungere un Risultato Netto positivo di euro 3,8 milioni e di ridurre l'Indebitamento finanziario Netto da Euro 89,9 milioni di fine esercizio 2010 ad euro 76,7 milioni a fine 2011, dando cosi un importante segnale di inversione di tendenza funzionale ad un progressivo e continuo miglioramento nel tempo dei principali indicatori economici e finanziari.

I risultati consolidati del primo trimestre del 2012, approvati dal Consiglio di Amministrazione del 14 maggio scorso, evidenziano un Ebit in crescita (Euro 2,5 milioni nel primo trimestre 2012; Euro 1,9 milioni nel medesimo periodo dell'esercizio 2011) e un reddito netto positivo di Euro 0,3 milioni (invariato rispetto allo stesso periodo dell'esercizio 2011) nonostante il fatturato in calo (Euro 42,5 milioni nel primo trimestre 2012; Euro 51,8 milioni nel medesimo periodo dell'esercizio 2011).
Anche i risultati della Società confermano tali tendenze, evidenziando al 31 marzo 2012:
- Ricavi per Euro 33,1 milioni (Euro 41,2 milioni nel primo trimestre del 2011);
- Ebitda pari a Euro 2,8 milioni (Euro 4 milioni nel primo trimestre del 2011);
- Ebit pari a Euro 1,5 milioni (Euro 1 milione nel primo trimestre del 2011);
- Utile netto per Euro 0,3 milioni (Euro 0,6 milioni nel primo trimestre del 2011);

Sulla base dei risultati conseguiti nel 2011 e nel primo trimestre del 2012, del percorso di ristrutturazione industriale e più in generale delle azioni di contenimento dei costi, queste ultime ulteriormente rafforzate nel 2012 per tener conto degli scostamenti rispetto alle attese in termini di fatturato, nonché degli ulteriori miglioramenti di marginalità complessiva attesi nei prossimi esercizi e riflessi nel Piano Industriale 2011-2015, confortati dagli esiti positivi del processo di asseverazione del Piano Industriale 2011-2015 ai sensi dell'art. 67, terzo comma, lettera d), della Legge Fallimentare, gli amministratori di Bialetti Industrie ritengono che gli impegni assunti dal Gruppo Bialetti con il ceto bancario possano essere ragionevolmente raggiunti e rispettati.

Il Consiglio di Amministrazione di Bialetti ha valutato attentamente la situazione e, considerati i contenuti nonché la durata di lungo termine dell'accordo di Manovra Finanziaria raggiunto con il ceto bancario, nonché l'evoluzione prevedibile della gestione hanno maturato la ragionevole convinzione che il Gruppo Bialetti e la Società siano dotati di adeguate risorse per continuare ad operare in un prevedibile futuro.

F. Modifiche statutarie

Le proposte di riduzione e di successivo aumento del capitale sociale sopra illustrate - ove approvate dall'Assemblea degli Azionisti - determineranno la necessità di apportare all'art 5 dello Statuto Sociale di Bialetti Industrie S.p.A. le modifiche indicate nella colonna Nuovo Testo di seguito riportato:

TESTO VIGENTE	TESTO PROPOSTO
Capitale sociale	**Capitale sociale**
Art. 5	**Art. 5**
1. Il capitale sociale è determinato in euro 18.750.000,00 (diciottomilioni settecento-cinquantamila virgola zero zero) diviso in numero 75.000.000 (settantacinquemilioni) azioni ordinarie senza indicazione del valore nominale.	**1.** Il capitale sociale è determinato in euro **5.550.861,00 (cinquemilioni cinquecento-cinquantamila ottocentosessantuno virgola zero zero**) ~~18.750.000,00 (diciottomilioni settecento-cinquantamila virgola zero zero)~~ diviso in numero 75.000.000 (settantacinquemilioni) azioni ordinarie senza indicazione del valore nominale. **L'assemblea straordinaria del [•] ha deliberato di aumentare in via scindibile a pagamento il capitale sociale per un importo massimo di Euro 15.000.000,00 (quindici milioni) comprensivo di eventuale sovrapprezzo, da sottoscriversi entro il termine del 31 dicembre 2013 anche mediante compensazione di crediti, mediante emissione di azioni ordinarie senza valore nominale, di nuova emissione, godimento regolare e aventi le medesime caratteristiche di quelle in circolazione, da offrire in opzione a coloro che risulteranno essere azionisti della Società alla data di inizio del periodo di sottoscrizione, in proporzione al numero di azioni possedute, ai sensi dell'art. 2441, primo comma, cod. civ., conferendo al consiglio di amministrazione ogni più ampio potere per stabilire modalità, termini e condizioni dell'aumento di capitale nel rispetto dei limiti sopra indicati. Qualora entro detto termine finale del 31 dicembre 2013 l'aumento di capitale non fosse integralmente sottoscritto, il capitale stesso si intenderà aumentato per un importo pari alle**

[*omissis*]	**sottoscrizioni raccolte, entro tale data, conformemente a quanto previsto dall'articolo 2439, secondo comma, cod. civ..** [*omissis*]

Le sopra indicate modifiche statutarie non conferiscono agli Azionisti la facoltà di esercitare il diritto di recesso ai sensi dell'art. 2437 del Codice Civile o di altre disposizioni, non integrando alcuna delle fattispecie previste da tale norma.

G. Proposte di delibera

Signori Azionisti,

il Consiglio di Amministrazione della Vostra Società, Vi ha convocati in Assemblea straordinaria, per deliberare, fra gli altri argomenti, in merito all'assunzione dei provvedimenti ex art. 2446 cod. civ. e all'aumento di capitale a pagamento, in forma scindibile, da offrire in opzione ai soci, formulando le seguenti proposte di deliberazione.

Provvedimenti ex art. 2446 cod. civ.
In considerazione di quanto in precedenza esposto nella Relazione, relativamente ai provvedimenti ai sensi dell'articolo 2446 cod. civ., qualora concordiate con quanto sopra proposto, Vi invitiamo ad assumere le seguenti delibere:

"L'Assemblea Straordinaria degli azionisti di Bialetti Industrie S.p.A.:

- *esaminata la situazione patrimoniale economica e finanziaria della Società al 31 marzo 2012 redatta dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'articolo 2446 del codice civile e dell'articolo 74 del Regolamento adottato con delibera CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato;*

- *esaminata la Relazione degli Amministratori sulle materie all'ordine del giorno redatta ai sensi dell'articolo 125-ter del Decreto Legislativo 14 febbraio 1998, n. 58;*

- *esaminata la Relazione degli Amministratori redatta ai sensi dell'articolo 2446 del codice civile e degli articoli 72 e 74 del Regolamento adottato con delibera CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato;*

- *considerate le osservazioni del Collegio Sindacale alla predetta Relazione degli Amministratori ai sensi dell'articolo 2446 del codice civile;*

- *considerato che il patrimonio netto risultante dalla situazione patrimoniale al 31 marzo 2012 - assumendo la perdita dell'esercizio 2010, l'utile dell'esercizio 2011 e l'utile del primo trimestre 2012 e al netto delle riserve disponibili iscritte in bilancio ad eccezione (i) della riserva*

denominata "Versamento in conto futuro aumento di capitale" (per le ragioni in precedenza indicate), e (ii) della "Riserva azioni proprie in portafoglio" - risulta ridotto ad Euro 5.550.861 e, quindi, diminuito di oltre un terzo rispetto sia al capitale sociale nominale pari a Euro 18.750.000,00, sia al capitale sociale contabile pari a Euro 18.651.972,00, quest'ultimo espresso al netto delle azioni proprie detenute dalla Società in numero di 164.559 e valorizzate ad Euro 98.028,00 che - in ottemperanza ai principi contabili internazionali - sono rilevate a diretta riduzione del capitale sociale;

- *considerato che la riduzione del patrimonio netto ad un importo inferiore di oltre un terzo del capitale sociale sussisteva anche al termine dell'esercizio 2010 sulla base delle risultanze del relativo bilancio di esercizio di esercizio di Bialetti Industrie S.p.A. approvato dall'Assemblea del 29 giugno 2011;*

- *preso atto dell'intervenuta eliminazione del valore nominale delle azioni emesse da Bialetti Industri attualmente in circolazione;*

DELIBERA

1) *per quanto occorrer possa, di approvare anche ai sensi dell'art. 2446 del codice civile la situazione patrimoniale, economica e finanziaria al 31 marzo 2012 di Bialetti Industrie S.p.A., corredata delle relative note esplicative degli Amministratori e delle osservazioni del Collegio Sindacale;*

2) *di procedere alla copertura della perdita dell'esercizio 2010 pari a Euro 17.443.828,47 e del "Disavanzo da fusione" negativo per Euro 3.498.957,51- importi arrotondati a complessivi Euro 20.942.786 - risultante dalla situazione patrimoniale-economica al 31 marzo 2012 come segue:*
   - *quanto a complessivi Euro 7.743.647, mediante integrale utilizzo della "riserva sovraprezzo azioni", della "riserva legale", della "riserva straordinaria", della "Riserva per Utile da valutazione attività e passività in valuta (art. 2426 comma n.8-bis c.c) ", della "Riserva da Ias Transition", e delle poste di utili ivi indicate;*
   - *quanto ad Euro 13.199.139 mediante riduzione per corrispondente importo del capitale sociale, che si riduce pertanto a nominali Euro 5.550.861;*

3) *di modificare il primo comma dell'articolo 5 (capitale sociale) dello Statuto Sociale di Bialetti Industrie S.p.A., tramite aggiornamento dell'ammontare del capitale sociale, come risultante all'esito della anzidetta riduzione del medesimo;*

4) *di conferire al Consiglio di Amministrazione – e per esso al Presidente e agli Amministratori Delegati pro tempore in carica, in via disgiunta fra loro e con facoltà di nominare procuratori speciali – ogni più ampio potere e tutte le facoltà occorrenti affinché sia data attuazione alla presente delibera assembleare, ivi incluso a titolo esemplificativo e non esaustivo ogni più ampio potere per adempiere a ogni atto e/o formalità necessaria affinché le medesime siano iscritte al Registro delle Imprese, accettando ed introducendo le modificazioni, aggiunte o soppressioni, formali e non sostanziali, eventualmente richieste dalle Autorità competenti oltre che all'aggiornamento delle espressioni numeriche contenute nell'articolo 5 dello Statuto Sociale derivanti dalla nuova determinazione dell'importo del capitale sociale.*

Aumento di capitale
Inoltre in considerazione di quanto esposto nella Relazione, relativamente alla proposta di Aumento di Capitale, Vi invitiamo ad assumere le seguenti deliberazioni:

"L'Assemblea Straordinaria degli azionisti di Bialetti Industrie S.p.A.:

- *esaminata la Relazione degli Amministratori sulle materie all'ordine del giorno redatta ai sensi dell'articolo 125-ter del Decreto Legislativo 14 febbraio 1998, n. 58;*

- *esaminata la Relazione degli Amministratori redatta ai sensi dell'articolo 2446 del codice civile e degli articoli 72 e 74 del Regolamento adottato con delibera CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato;*

DELIBERA

1) *di aumentare in via scindibile a pagamento il capitale sociale della Società per massimi Euro 15.000.000,00 (quindici milioni) comprensivo di eventuale sovrapprezzo, da sottoscriversi, anche mediante compensazione di crediti, entro il termine del 31 dicembre 2013 mediante emissione di azioni ordinarie senza valore nominale, di nuova emissione, con godimento regolare e aventi le medesime caratteristiche di quelle in circolazione, da offrire in opzione a coloro che risulteranno essere azionisti della Società alla data di inizio del periodo di sottoscrizione, in proporzione al numero di azioni possedute, ai sensi dell'art. 2441, primo comma, del codice civile;*
2) *di conferire al Consiglio di Amministrazione il potere di determinare, nel corso di una riunione da convocarsi nei giorni immediatamente precedenti l'avvio dell'offerta in opzione:*
   (a) il prezzo di emissione unitario delle azioni comprensivo di eventuale sovrapprezzo, fermo restando che il prezzo sarà determinato tenuto conto, tra l'altro, delle condizioni del mercato in generale, dell'andamento delle quotazioni delle azioni della Società, dell'andamento economico, patrimoniale e finanziario della Società e del relativo gruppo, nonché della prassi di mercato per operazioni similari, ivi inclusa la possibilità di applicare uno sconto al prezzo teorico ex diritto;
   (b) il numero massimo di azioni ordinarie da emettere e il relativo rapporto di assegnazione; nonché
   (c) il termine iniziale per la sottoscrizione delle azioni di nuova emissione, nonché il relativo termine ultimo di sottoscrizione, che non potrà essere successivo al 31 dicembre 2013, con la precisazione che, trattandosi di aumento di capitale scindibile, qualora entro la data fissata dal Consiglio di Amministrazione il deliberato aumento di capitale non fosse integralmente sottoscritto, il capitale stesso si intenderà aumentato per un importo pari alle sottoscrizioni raccolte, conformemente a quanto previsto dall'articolo 2439, secondo comma, cod. civ.;

3) *di conferire al Consiglio di Amministrazione – e per esso al Presidente e agli Amministratori Delegati pro tempore in carica, in via disgiunta fra loro e con facoltà di nominare procuratori speciali – ogni più ampio potere e tutte le facoltà occorrenti affinché sia data attuazione alla presente delibera assembleare, ivi incluso il potere di porre in essere qualsiasi formalità e/o adempimento richiesti dalla normativa applicabile per l'attuazione dell'aumento di capitale e affinché le azioni di nuova emissione rivenienti da detto aumento di capitale siano offerte agli aventi diritto e siano ammesse alla quotazione e ogni più ampio potere per adempiere a ogni atto e/o formalità necessaria affinché le medesime delibere siano iscritte al Registro delle*

Imprese, accettando ed introducendo le modificazioni, aggiunte o soppressioni, formali e non sostanziali, eventualmente richieste dalle Autorità competenti.

*di modificare di conseguenza l'articolo 5 (capitale sociale) dello Statuto Sociale di Bialetti Industrie S.p.A., tramite inserimento del seguente nuovo comma: "*L'assemblea straordinaria del [•] ha deliberato di aumentare in via scindibile a pagamento il capitale sociale per un importo massimo di Euro 15.000.000,00 (quindici milioni) comprensivo di eventuale sovrapprezzo, da sottoscriversi entro il termine del 31 dicembre 2013 anche mediante compensazione di crediti, mediante emissione di azioni ordinarie senza valore nominale, di nuova emissione, godimento regolare e aventi le medesime caratteristiche di quelle in circolazione, da offrire in opzione a coloro che risulteranno essere azionisti della Società alla data di inizio del periodo di sottoscrizione, in proporzione al numero di azioni possedute, ai sensi dell'art. 2441, primo comma, cod. civ., conferendo al consiglio di amministrazione ogni più ampio potere per stabilire modalità, termini e condizioni dell'aumento di capitale nel rispetto dei limiti sopra indicati. Qualora entro detto termine finale del 31 dicembre 2013 l'aumento di capitale non fosse integralmente sottoscritto, il capitale stesso si intenderà aumentato per un importo pari alle sottoscrizioni raccolte, entro tale data, conformemente a quanto previsto dall'articolo 2439, secondo comma, cod. civ.".

Coccaglio (BS), 25 maggio 2012

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Francesco Ranzoni

H. ATTESTAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Dott.sa Gabriella Fabotti, dichiara, ai sensi dell'art. 154-bis, comma 2, del D.Lgs. 58/1998, che i dati contabili di cui alla presente informativa, a quanto consta, corrispondono alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili della Società.

Coccaglio (BS), 25 maggio 2012

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari
Gabriella Fabotti

I. OSSERVAZIONI DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI AI SENSI DELL'ART. 2446 COD. CIV.

BIALETTI INDUSTRIE S.P.A.

Via Fogliano n. 1 - 25030 – Coccaglio (BS)

Capitale Sociale Euro 18.750.000,00 i.v.

Iscritta nel Registro delle Imprese di Brescia al n. 03032320248

R.E.A. n. 443939 presso C.C.I.A.A. di Brescia

Codice Fiscale e Partita I.V.A. n. 03032320248

Soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte del socio unico Bialetti Holding S.r.l.

Relazione del Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 2446 Codice Civile
sulla Situazione Patrimoniale al 31 Marzo 2012

Signori Azionisti,

siete stati convocati dal Consiglio d'Amministrazione per deliberare in merito ai provvedimenti di cui all'art. 2446 del Codice Civile, sulla base di una situazione patrimoniale accompagnata dalla relazione degli Amministratori redatta alla data del 31 Marzo 2012 (nel seguito "Situazione Patrimoniale") della Bialetti Industrie S.p.A. (nel seguito, la "Società").

Osservazioni

1) In ordine alla convocazione dell'assemblea

L'avviso di convocazione è stato inviato in data 21 Maggio 2012, per l'Assemblea ordinaria e straordinaria fissata per il giorno 20 Giugno 2012, ore 11:00, in prima convocazione e per il giorno 21 Giugno 2012, ore 11:00, in seconda convocazione, presso lo studio legale Bonelli Erede Pappalardo, in Milano.

Il Consiglio di Amministrazione ha provveduto a mettere a disposizione del Collegio Sindacale la "Situazione Patrimoniale" relativa al periodo 01/01/2012 – 31/03/2012, sottoscritta in data 25 Maggio 2012.

2) In ordine alla situazione patrimoniale ed alla relazione degli amministratori

Dalla Situazione Patrimoniale emerge un patrimonio netto che - considerando la perdita dell'esercizio 2010, l'utile dell'esercizio 2011 e l'utile del primo trimestre 2012 e al netto delle riserve iscritte in bilancio ad eccezione della riserva denominata "Versamento in conto futuro

aumento di capitale"e della "Riserva azioni proprie in portafoglio" risulta ridotto ad Euro 5.550.861 e, quindi, diminuito di oltre un terzo rispetto sia al capitale sociale nominale (pari a Euro 18.750.000,00), sia al capitale sociale contabile (pari a Euro 18.651.972,00).

Il valore del Patrimonio netto di riferimento risulta quindi essere composto, nel dettaglio, dalle seguenti voci:

Capitale Sociale nominale	18.750.000,00
Riserva sovrapprezzo azioni	1.502.922,49
Disavanzo da fusione	(3.498.957,51)
Riserve di capitale	**(1.996.035,02)**
Riserva Legale	330.799,18
Riserva Straordinaria	1.315.654,45
Riserva per Utile da valutazione attività e passività in valuta (art. 2426 comma n.8-bis c.c)	153.025,00
Riserva da Ias Transition	292.921,41
Perdita dell'esercizio 2010	(17.443.828,47)
Utile Esercizio 2011	3.831.786,82
Utile I trimestre 2012	316.537,26
Riserve di Utili	**(11.203.104,35)**
Totale	**5.550.860,63**
Riserva azioni proprie	98.028,00
Versamento soci in conto futuro aumento di capitale	9.083.000,00

I prospetti contabili sono stati redatti in ottemperanza ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS) omologati dalla Commissione Europea. Gli stessi criteri di valutazione e misurazione sono stati adottati per redigere la situazione patrimoniale-finanziaria di confronto al 31 Dicembre 2011 e la situazione economica al 31 Marzo 2012.

Gli amministratori hanno redatto la situazione patrimoniale nel presupposto della continuità aziendale, utilizzando i criteri di valutazione predisposti per la relazione del bilancio d'esercizio e sulla base del prospettato aumento di capitale sociale, previa riduzione dello stesso a copertura delle

perdite, determinato in misura funzionale al permanere della continuità aziendale, al risanamento della gestione ed all'efficienza operativa dell'attività sociale.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge che attengono alla formazione della situazione Patrimoniale e della Relazione degli Amministratori, anche tramite verifiche dirette ed informazioni assunte dalla Società di Revisione, con la quale abbiamo avuto periodici incontri e scambi di informazioni.
Su tali documenti il Collegio Sindacale, peraltro, ha formulato le proprie osservazioni ai sensi dell'art. 2446 del Codice Civile, dopo aver eseguito su di essi un controllo di tipo "sintetico-complessivo", così come previsto dalle specifiche norme di comportamento approvate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Al riguardo, il Collegio Sindacale rammenta in primo luogo che i compiti di revisione contabile sono affidati alla società di revisione PriceWaterhouseCoopers S.p.A.
Peraltro, la normativa applicabile non prevede che la situazione al 31 Marzo 2012, redatta ai sensi dell'art. 2446 Codice Civile, sia assoggettata a controllo da parte della società di revisione; l'ultima situazione contabile sottoposta a revisione è quindi costituita dal bilancio 31 dicembre 2011 con riferimento alla quale la PriceWaterhouseCoopers S.p.A. ha rilasciato in data 29 Aprile 2012 la relazione ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. n. 39/2010, in cui attesta che il bilancio d'esercizio al 31/12/2011 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della società.

3) Sulla natura e sulla causa delle perdite

Il Consiglio di Amministrazione ha adeguatamente illustrato le cause della situazione di cui all'art. 2446 Codice Civile, in cui versa la società ed ha altresì motivato le cause delle perdite subite, che risultano imputabili ai risultati negativi rilevati nei precedenti esercizi.
Al riguardo si precisa che l'Assemblea dei Soci di Bialetti riunitasi in data 29 Giugno 2011, preso atto, sulla base dei risultati al 31 Dicembre 2010, della diminuzione del capitale sociale di oltre un terzo in ragione delle perdite registrate, su proposta del Consiglio di Amministrazione, aveva deliberato ai sensi dell'art. 2446 Codice Civile di rinviare all'esercizio successivo l'adozione dei provvedimenti ritenuti più opportuni per la copertura delle suddette perdite.
In considerazione del perdurare della situazione di riduzione del capitale sociale di oltre un terzo per effetto delle perdite, il Consiglio di Amministrazione del 29 marzo 2012 ha deliberato, fra l'altro, di proporre all'Assemblea degli Azionisti di assumere le deliberazioni di cui al secondo

comma dell'art. 2446 Codice Civile, necessarie ai fini del superamento della sopra menzionata situazione.

4) In ordine alla situazione finanziaria

La posizione finanziaria netta di Bialetti Industrie S.p.A. e del Gruppo Bialetti, con separata evidenziazione delle componenti attive e passive, a breve, medio e lungo termine è adeguatamente rappresentata dai prospetti riportati nella Relazione degli Amministratori.

In particolare, al 31 marzo 2012 l'indebitamento finanziario netto di Bialetti Industrie S.p.A. è pari a euro 72,8 milioni con un miglioramento di euro 3,9 milioni rispetto al 31 dicembre 2011. La liquidità è pari a euro 0,94 milioni rispetto a euro 2,6 milioni al 31 dicembre 2011.

La parte corrente dell'indebitamento finanziario diminuisce di euro 19,5 milioni rispetto al 31 dicembre 2011. Tale variazione è dovuta principalmente ai seguenti fattori:

- la riduzione della parte corrente delle posizioni finanziarie a lungo termine con gli istituti di credito per un importo complessivo di euro 13,6 milioni;
- l'incremento dei crediti finanziari correnti per euro 11,3 milioni.

Si prende inoltre atto che dall'anno in corso, al fine di rendere più efficienti i rapporti con il sistema creditizio, la Capogruppo ha istituito con le proprie controllate estere un sistema di *cash pooling*.

5) Sulle iniziative per il risanamento della gestione e delle condizioni di continuità aziendale

Come evidenziato dagli Amministratori nella propria Relazione:

- *"le azioni correttive intraprese con il Piano Industriale hanno manifestato i propri positivi effetti già nel corso dell'esercizio 2011 consentendo al Gruppo Bialetti di raggiungere un Ebitda positivo di euro 12,7 milioni e di ridurre l'Indebitamento finanziario Netto da Euro 98,6 milioni di fine esercizio 2010 ad euro 90,4 milioni a fine 2011";*
- *"sulla base dei risultati conseguiti nel 2011 e nel primo trimestre del 2012, [...] nonché degli ulteriori miglioramenti di marginalità complessiva attesi nei prossimi esercizi e riflessi nel Piano Industriale 2011-2015, [...] dagli esiti positivi del processo di asseverazione del Piano Industriale 2011-2015 ai sensi dell'art. 67, terzo comma, lettera d), della Legge Fallimentare, gli amministratori di Bialetti Industrie ritengono che gli impegni assunti dal Gruppo Bialetti con il ceto bancario possano essere ragionevolmente raggiunti e rispettati".*

Il Collegio Sindacale:

- considerato che la Situazione Patrimoniale alla data del 31 Marzo 2012 è stata redatta nella prospettiva della continuità aziendale;
- preso atto dei contenuti e della durata di lungo termine dell'accordo di Manovra Finanziaria raggiunto con il ceto bancario, nonché l'evoluzione prevedibile della gestione,
- verificato che l'operazione di ricapitalizzazione proposta dagli Azionisti, previa riduzione per copertura delle perdite, è necessaria al riequilibrio della situazione patrimoniale;

ritiene

che la situazione redatta dagli amministratori rappresenti in modo corretto la situazione patrimoniale della società alla data del 31 Marzo 2012, che la relazione accompagnatoria fornisca i necessari elementi di giudizio per deliberare gli opportuni provvedimenti di cui all'art. 2446 Codice Civile, e concorda con la proposta degli Amministratori circa l'aumento di capitale sociale previa riduzione dello stesso per copertura delle perdite.

Chiari (Bs), lì 26 Maggio 2012

Per il Collegio Sindacale

Il Presidente Rag. CAPOFERRI GIANPIERO